CARROZZINA SUPERLEGGERA CON SISTEMA DI CHIUSURA A CROCIERA

TEKNA ADVANCE



TEKNA ADVANCE SWING



Manuale d'uso

ITALIANO - rev. 0 – 2021/05

INDICE

Alcune fotografie presenti in questo manuale possono mostrare un modello di carrozzina differente da quello di riferimento.
Tuttavia, tutte le istruzioni sono pertinenti, a prescindere dalle differenze del modello.
Si vieta la produzione totale e parziale del presente manuale senza autorizzazione scritta da parte di Rehateam s.r.l..

INTRODUZIONE 4
PROPRIETÀ IGNIFUGHE 5
SIMBOLOGIA 5
ETICHETTA PRODOTTO 5
1 UTILIZZO INTESO E CONDIZIONI D'USO 6
2 MESSA IN SERVIZIO / UTILIZZO 7
2.1 Pressione degli pneumatici 8
2.2 Freni 8
2.3 Ruote posteriori ad estrazione rapida 10
2.4 Apertura/chiusura della carrozzina 11
2.5 Pedana appoggia piedi 12
2.6 Telaio pedana girevole ed estraibile 14
2.7 Fascia ferma polpacci 15
2.8 Schienale tensionabile 15
2.9 Braccioli 16
2.10 Fissaggio delle parti 19
2.11 Durata della carrozzina 19
3 SICUREZZA 20
3.1 Prevenire gli incidenti 20
3.2 Spostamenti: salire e scendere dalla carrozzina 21
3.3 Iniziare a guidare la propria carrozzina 22
3.4 Superare gli ostacoli: gradini e dislivelli 23
3.5 Superare rampe e salite 25
3.6 Ricerca della stabilità 26
4 TRASPORTO DELLA CARROZZINA 27
5 DESCRIZIONE GENERALE DELLE PARTI 28
6 REGOLAZIONI 29
7 ACCESSORI 30
7.1 Ruote per passaggi stretti 30
7.2 Ruota antiribaltamento 31
7.3 Maniglioni per accompagnatore 32
7.4 Aiuto ribaltamento 32
7.5 Porta stampelle 33
7.6 Maniglie pieghevoli 33
7.7 Forcella ad estrazione rapida 34
7.8 Tetraclip 34
7.9 Tavolino 34
7.10 Cinghia pelvica e cinghia di bretellaggio 35
7.11 Supporto lombare 36
7.12 Appoggiatesta 36
7.13 Spinta laterale 37
7.14 Ruote posteriori 37
7.15 Monoguida 38
7.16 Ruote con freni a tamburo 38
7.17 Corrimano 39
7.18 Coperture 39
7.19 Copriraggi 39
7.20 Ruote anteriori 40
7.21 Proteggi abiti 40
7.22 Patella di raccordo 41
7.23 Borsello portaoggetti estraibile 41
7.24 Imbottitura paracolpi 41
8 MANUTENZIONE 42
8.1 Sostituzione parti soggette ad usura 43
8.2 Controllo delle parti 43
8.3 Disinfezione e riutilizzo della carrozzina 44
8.4 Stoccaggio prolungato 44
8.5 Smaltimento/riciclo dei materiali 44
8.6 Soluzione a possibili problemi 45
9 DATI TECNICI 46
10 GARANZIA 47

INTRODUZIONE

Una ricerca continua della qualità, della creatività, dell'innovazione nello stile e nel design.

Rehateam s.r.l., un'azienda seria ed affidabile realmente interessata ed attenta al raggiungimento della soddisfazione del cliente.

Abbiamo intrapreso una strada diversa da tante altri: qualità e servizio al primo posto.

Tutti i nostri modelli possono vantare infinite varianti per personalizzare la funzionalità di ogni modello, materiali accuratamente selezionati, collaudi e controlli meticolosi per offrire sempre il meglio e per ultimo, ma non d'importanza, servizio affidabile, serio e veloce.

Quello che siano lo dobbiamo a Voi clienti ed a tutte quelle persone che in tutti questi anni ci hanno supportato dandoci la fiducia e lo stimolo per intraprendere nuove strade.

Lo dobbiamo a tutte quelle persone che come noi credono fermamente che la qualità fa la differenza e lo ritengono un vanto.

PER IL RIVENDITORE

Il presente manuale DEVE essere consegnato all'utilizzatore di questa carrozzina.

PRIMA di consegnare la carrozzina all'utilizzatore, il rivenditore DEVE eseguire un controllo generale della carrozzina stessa in tutte le sue parti di fissaggio e controllarne la funzionalità.

A controllo eseguito, il rivenditore deve apporre il timbro della propria azienda o per la quale egli/ella opera, il proprio nome e la data nel certificato di garanzia che si trova in ultima pagina e che deve essere custodito dall'utilizzatore.

La mancanza del timbro e firma sul certificato di garanzia fa decadere la garanzia del prodotto.

I prodotti sono intesi per pazienti le cui capacità visive, cognitive o di lettura siano integre.

Nel caso in cui alcune o tutte tali capacità siano limitate o compromesse si richiede sempre la presenza di un accompagnatore le cui capacità siano da intendersi idonee.

Questo documento è presente anche in formato PDF per gli ipovedenti sul sito www.rehateamprogeo.com

PER L'UTILIZZATORE e/o PER L'ACCOMPAGNATORE

PRIMA di utilizzare questa carrozzina, LEGGERE questo manuale nella sua interezza e conservarlo come possibile riferimento futuro.

Verificare che il certificato di garanzia sia stato compilato dal rivenditore e conservarlo con cura.

Questo documento è presente anche in formato PDF per gli ipovedenti sul sito www.rehateamprogeo.com

PROPRIETÀ IGNIFUGHE

Questo prodotto è stato collaudato in conformità alla norma EN12183. Tale norma prevede anche una prova di infiammabilità.

SIMBOLOGIA

Indica una situazione potenziale di pericolo, che, se non viene evitata, può produrre la morte o serie lesioni alle persone.		Indica un'azione vietata	
Indica una situazione potenziale di pericolo, che, se non viene evitata, può produrre lesioni non gravi alla persona o danni alla proprietà.		Indica istruzioni importanti o informazioni particolari.	

ETICHETTA PRODOTTO

	Anno/mese di fabbricazione		Codice UDI (Unique Device Identification)	progeo	Logo brand Progeo
SN	Numero di serie		Leggere il manuale d'uso	XXXXXXXXXX	Nome del prodotto
-30°C +60°C	Limiti di temperature di utilizzo		Crash test approved		
Max	Portata massima		Non sottoposto a crash test		
	Dati del fabbricante	CE	Marchio CE		
Max	Pendenza massima di utilizzo	MD	Marchio MD (Medical Device)		



1 UTILIZZO INTESO E CONDIZIONI D'USO

Questo modello di carrozzina è un modello ad auto-spinta, ossia il moto viene **impresso al mezzo manualmente** agendo sui corrimani delle ruote posteriori oppure può essere impresso dall'accompagnatore agendo sulle maniglie di spinta.

Ha una funzione sia riabilitativa che attiva, ed è indicata, quindi, per un uso quotidiano da parte sia di utenti con patologie gravi (con movimenti limitati delle gambe, delle braccia o del busto) sia di utenti "attivi" (capaci di svolgere attività in autonomia). Serve per garantire il movimento in modo autonomo o assistito (per mezzo di accompagnatore) di un utente con movimenti ridotti o inesistenti di una o più parti del corpo.

La carrozzina può essere utilizzata, vista l'ampia gamma di accessori e configurazioni possibili, con estrema sicurezza sia all'interno (appartamento, palestra, scuola, biblioteca, ecc.) che all'esterno (strada, marciapiede, cortile, ecc.) dove la temperatura sia compresa tra i -30°C e i + 60°C.

Nel caso di patologie particolarmente gravi o di utenti non in grado di muoversi fisicamente con le proprie forze, si consiglia sempre la presenza di un accompagnatore.

Inoltre, è sconsigliato l'utilizzo su percorsi montuosi o particolarmente impervi, terreni sabbiosi o molto sconnessi, terreni con pendenza superiore alla massima pendenza ammessa e ambienti acidi.

Durante l'utilizzo quotidiano della carrozzina, l'utente potrebbe trovarsi in situazioni di terreno sconnesso, non regolare (ghiaino, porfido, percorsi con buche, ecc.) o scivoloso (terreno bagnato, presenza di sabbia, polvere, olio, ecc.). In tutte queste condizioni e più in generale in tutti quei casi in cui l'utilizzo del mezzo può risultare difficoltoso e talvolta rischioso (per il mezzo stesso e il suo conducente), si consiglia sempre la massima prudenza e una conduzione del mezzo costante, senza brusche accelerazioni o frenate.

Nei casi di maggior difficoltà e rischio è sempre consigliata la presenza di un accompagnatore.

La pendenza massima percorribile, al fine di evitare il ribaltamento all'indietro della carrozzina è di 3° (6%).

Tutte le pedane appoggiapiedi prevedono che l'utilizzatore debba indossare calzini o scarpe, quindi, non appoggiare i piedi nudi sulle pedane.

Il piano di seduta, tela o altro se disponibile per questo modello, non prevede l'utilizzatore si segga direttamente su di essa; è necessario, perciò, che la carrozzina preveda un cuscino, da ordinare separatamente ed in base alle specifiche necessità dell'utilizzatore, da appoggiare sul piano seduta e sul quale l'utilizzatore di siederà.

Il carico massimo supportato dal modello TEKNA ADVANCE/ TEKNA ADVANCE con pedane estraibili: **125 kg.**

Alcune configurazioni della carrozzina possono prevedere una larghezza superiore a 700 mm. In questo caso, e in alcune circostanze, potrebbe non essere possibile usare alcune, o tutte, le uscite di sicurezza presenti all'interno di un edificio. Se la configurazione della carrozzina prevede una larghezza superiore a 700 mm, potrebbe risultare difficoltoso, se non impossibile, utilizzare i mezzi di trasporto pubblico.

TEKNA ADVANCE/ TEKNA ADVANCE con pedane estraibili: la carrozzina, in relazione alle proprie caratteristiche dimensionali e strutturali, è **indicata per utilizzatori adolescenti e adulti**.

2 MESSA IN SERVIZIO / UTILIZZO

È importante che una verifica delle parti funzionali del dispositivo VENGA ESEGUITA SOLO DA PERSONALE QUALIFICATO E AUTORIZZATO sia per valutarne l'idoneità che per fornire le corrette istruzioni di utilizzo all'utilizzatore ed anche all'eventuale accompagnatore.

L'utilizzatore e/o l'accompagnatore, nel caso riscontrassero un malfunzionamento di qualsiasi parte della carrozzina, sono tenuti a consultare il rivenditore per la soluzione dell'eventuale problema.

La non osservanza delle indicazioni/istruzioni riportate nel presente manuale potrebbe causare malfunzionamenti e/o danni alla carrozzina e/o all'utilizzatore e/o a terzi. La Rehateam s.r.l non è ritenuta responsabile per eventuali danni alla carrozzina e/o all'utilizzatore e/o a terzi causati o derivanti dalla non osservanza delle indicazioni/istruzioni.

L'utilizzo della carrozzina prevede che alcune delle sue parti vengano maneggiate. Le istruzioni per il corretto maneggio delle componenti costitutive la carrozzina possono essere trovate nelle sezioni corrispondenti di questo documento. Attenersi perciò a tali istruzioni per evitare eventuali ferite.

L'installazione e l'utilizzo di dispositivi di elettrificazione, di movimentazione meccanica e/o elettrica o di qualsiasi altro sistema di supporto non fornito dalla Rehateam s.r.l. al momento della consegna possono comportare delle sollecitazioni non previste in sede di test sul prodotto e di conseguenza non viene garantita l'integrità e la piena sicurezza del prodotto stesso. In caso di installazione di qualsiasi mezzo accessorio aggiuntivo al prodotto consegnato da Rehateam s.r.l., questo dovrà essere garantito dal vostro rivenditore, dal produttore del dispositivo accessorio e approvato da Rehateam s.r.l..

2.1 Pressione degli pneumatici

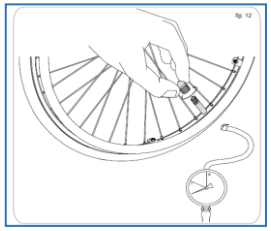
Per garantire sempre corrette caratteristiche di frenaggio e scorrimento della carrozzina, è necessario che i copertoni siano sempre ben gonfiati.
Rimuovere, con le dita, il tappo in plastica, che copre la valvola di gonfiaggio posta sul cerchione delle ruote posteriori.
Utilizzare un compressore o una pompa munito/a di manometro per portare la pressione a un valore corretto. Riavvitare il tappo in plastica.

Controllare settimanalmente la corretta pressione degli pneumatici come indicato nel copertone (consigliato il valore intermedio tra min. e max.).
Una pressione degli pneumatici adeguata rende la carrozzina notevolmente più scorrevole e controllabile durante le manovre.
Una pressione non adeguata (soprattutto se inferiore) provoca una scorretta azione dei freni di stazionamento sul copertone (potrebbe non essere garantito l'arresto del mezzo).

Non eccedere la pressione indicata nel copertone, potreste danneggiare la camera d'aria o il copertone.
Rispettare sempre quanto indicato sul tipo di pneumatico.

Anche le ruote anteriori possono essere del tipo "pneumatico", in tal caso seguire le stesse indicazioni.
Le coperture piene non necessitano di alcun gonfiaggio. Questo tipo di pneumatico assicura una minore manutenzione e riduce i costi dovuti a riparazione o sostituzione per foratura. Rispetto agli pneumatici con camera d'aria o ai tubolari, risultano, durante il normale utilizzo, leggermente meno scorrevoli e assorbono meno le vibrazioni da rotolamento su terreni non lisci.






2.2 Freni

I freni di stazionamento sono un dispositivo di sicurezza, perciò è necessario verificare la loro efficacia quotidianamente.

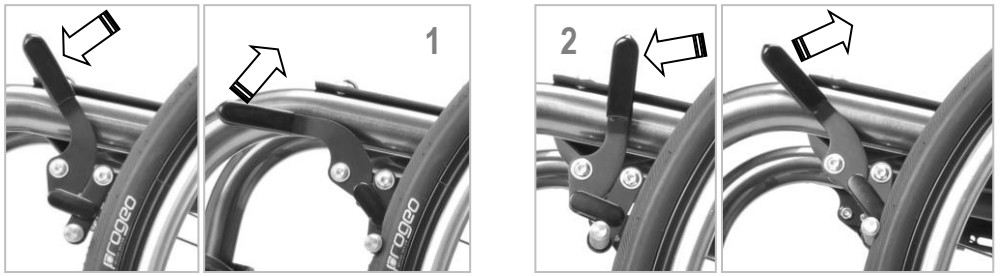
Il freno a pressione agisce tramite leva direttamente sul copertone, per questo motivo l'efficacia del freno dipende dalla corretta pressione di gonfiaggio del copertone.
Si raccomanda di controllare periodicamente che la pressione delle coperture sia sempre corretta.
La pendenza massima di utilizzo in sicurezza per i freni di stazionamento efficacemente funzionanti è di 3° (6%).

Il freno è un dispositivo di sicurezza e non deve essere utilizzato per frenare la carrozzina in movimento, in quanto potrebbe far ribaltare il mezzo con conseguenti danni per l'utilizzatore.

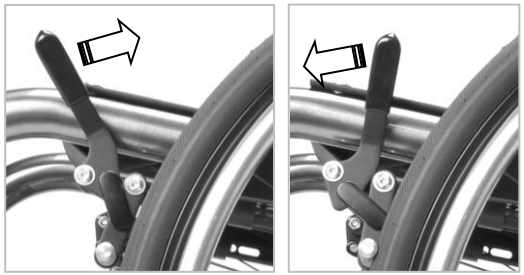
Per verificare l'efficacia dei freni, azionarli come sotto descritto a seconda del tipo di freno, e, con la persona seduta sulla carrozzina, provare a spingere leggermente la carrozzina stessa.
Se le ruote posteriori non girano o se girano con molta difficoltà prevenendo comunque il movimento involontario della carrozzina, i freni di stazionamento sono efficaci.
Verificare entrambi i freni. L'azionamento/sgancio del freno può necessitare più o meno forza a seconda del tipo di freno scelto.
Per quegli utenti con minor forza negli arti superiori è consigliabile l'utilizzo della leva prolungata.

Fare attenzione a non pizzicare/schiacciare le dita delle mani durante l'azionamento e rilascio del freno, ma anche in qualsiasi altra situazione in cui le mani si avvicinano ai freni.

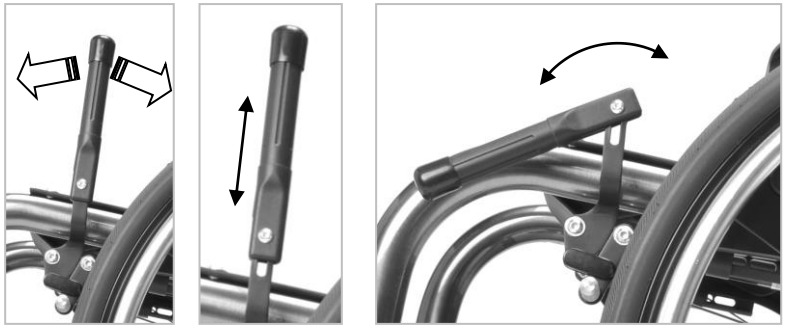
FRENO A SPINTA
La leva del freno a spinta può essere “curva” (1) o “dritta” (2).
Per bloccare il freno, spingere la leva in avanti fino a sentire uno scatto.
Per sbloccare il freno, tirare la leva indietro.
Il freno torna automaticamente a riposo.



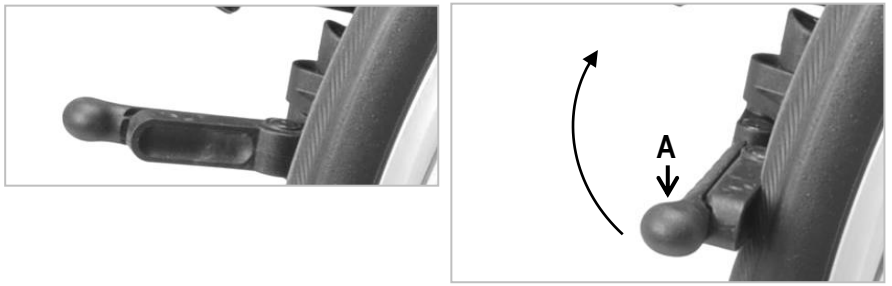
FRENO A TIRO
Per bloccare il freno, tirare la leva indietro fino a sentire uno scatto.
Per sbloccare il freno, spingere la leva in avanti.
Il freno torna automaticamente a riposo.



FRENO CON LEVA PROLUNGATA A TIRO O A SPINTA
L’azionamento e lo sblocco del freno avvengono come per il freno a spinta o a tiro, ma le operazioni risultano più agevoli grazie alla leva più lunga sulla quale agire.
Per evitare che la leva prolungata ostacoli il trasferimento dell’utilizzatore verso o dalla carrozzina, è possibile piegare la leva in avanti.
Per fare ciò, far scorrere prima la leva verso l’alto e poi piegarla in avanti.
Per riportarla nella posizione di normale utilizzo, eseguire l’operazione contraria.



FRENO “SPORT”
Per bloccare il freno, far ruotare verso l’esterno la leva fino a sentire uno scatto.
Per sbloccare il freno, spingere o il pomello **A** della leva in avanti.
Il freno torna automaticamente a riposo.
Questo tipo di freno riduce l’ingombro della carrozzina quando si tolgono le ruote, evita l’impatto della mano con il perno frenante anche nelle spinte più ampie.
Risulta, però, più basso e meno agevole da azionare rispetto ai freni tradizionali ed è quindi meno indicato per quegli utenti con ridotto controllo/movimento del tronco e/o degli arti superiori.



2.3 Ruote posteriori ad estrazione rapida

Le ruote posteriori ad estrazione rapida consentono di ridurre l'ingombro della carrozzina, facilitando, in questo modo, le operazioni di alloggiamento in auto oppure, se la carrozzina è equipaggiata con l'accessorio "ruotine per passaggi stretti" di ridurre la propria larghezza e lunghezza per poter accedere agli spazi più stretti.
Verificare il corretto inserimento dei perni ad estrazione rapida delle ruote posteriori senza alcuna persona seduta sul mezzo.
I freni di stazionamento devono essere sbloccati.

Sollevare la ruota posteriore alzando leggermente la carrozzina da terra afferrandola per una maniglia del tubo dello schienale.
Afferrare con la mano il mozzo (senza premere il perno) della ruota posteriore facendo attenzione ad inserire le dita tra i raggi.
Tirare e spingere la ruota (come indicato dalla freccia) per verificarne il corretto inserimento: la ruota non si deve togliere.
Nel caso la ruota si tolga durante questo controllo, è necessaria la regolazione del perno.
La regolazione va effettuata solo da personale qualificato ed autorizzato.

Il controllo dei perni delle ruote posteriori rientra tra le procedure che l'utilizzatore dovrebbe compiere periodicamente.
Un errato inserimento dei perni potrebbe provocare, durante l'utilizzo, il distacco della ruota posteriore con il conseguente ribaltamento della carrozzina e possibili danni all'utilizzatore.

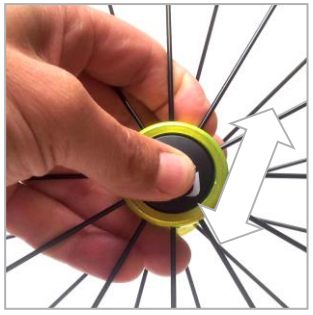
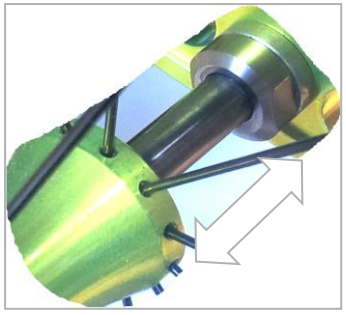
Per estrarre la ruota, disinserire prima i freni di stazionamento.
Sollevare leggermente la ruota della carrozzina da terra, afferrando con una mano la manopola posta sullo schienale, in modo da facilitare l'operazione.
Afferrare la ruota per i raggi attorno al mozzo, premere con il pollice il pulsante del perno e senza rilasciare tirare verso l'esterno la ruota completa.

Per inserire la ruota, disinserire i freni di stazionamento.
Sollevare la carrozzina da terra, afferrando con una mano la manopola posta sullo schienale, in modo da facilitare l'operazione.
Afferrare la ruota per i raggi attorno al mozzo, premere con il pollice il pulsante del perno e, senza rilasciarlo, inserire il perno fino in fondo nell'apposita boccola.
Rilasciare il pulsante del perno per bloccare la ruota (uno scatto sarà indice che il bloccaggio della ruota in sede è avvenuto in modo corretto).

Eseguire le operazioni di inserimento e rimozione della ruota posteriore sempre con i freni di stazionamento disinseriti.
Verificare sempre il corretto inserimento dei perni.

I fori presenti per il posizionamento della ruota posteriore possono creare un pericolo di schiacciamento delle dita delle mani.
Prestare attenzione in qualsiasi situazione in cui le mani si avvicinano a questi fori.



2.4 Apertura/chiusura della carrozzina

Questo modello permette la chiusura della carrozzina agendo sulla crociera.

1 APERTURA

Appoggiare il palmo delle mani sopra i due tubi del sedile, posizione **A** e **B**, e spingere con forza verso il basso fino alla completa apertura.
Dopo aver aperto la carrozzina controllare con molta attenzione che i tubi della crociera siano sempre ben inseriti nei quattro supporti **S**.

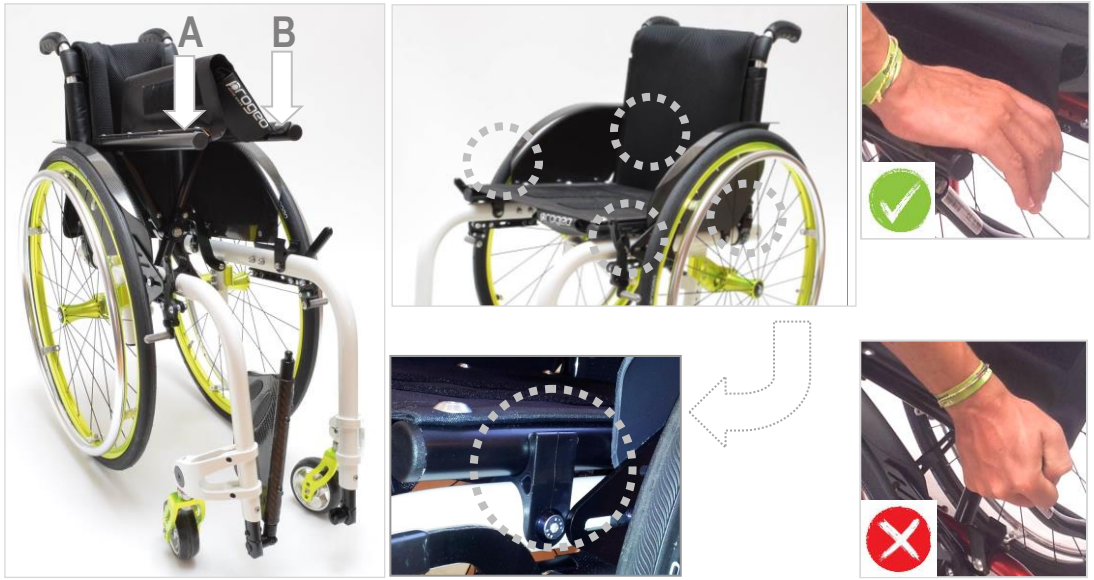
Eseguire l'operazione facendo molta attenzione che le dita della mano, durante la fase di apertura, non finiscano tra il tubo della seduta ed i supporti o tra il tubo della seduta ed il tubo del telaio.

Per facilitare l'operazione è preferibile alzare leggermente una ruota posteriore in modo che l'attrito sul pavimento non la tenga bloccata. A tale scopo, afferrare una delle manopole poste sullo schienale e sollevare leggermente la carrozzina. Con la mano libera, premere con forza verso il basso in corrispondenza dei tubi sedile. Controllare che i tubi del sedile siano inseriti negli appositi supporti in modo corretto.
Abbassare la pedana poggiapiedi (questa operazione non è necessaria se è montata una pedana unica a libro).

2 CHIUSURA

Rimuovere il cuscino o eventuali altri supporti morbidi e rigidi dal sedile o dallo schienale.
Alzare la pedana o le pedane (questa operazione non è necessaria se è montata una pedana unica a libro).
Tirare con le due mani la tela sedile verso l'alto come mostrato nelle immagini.

1



2



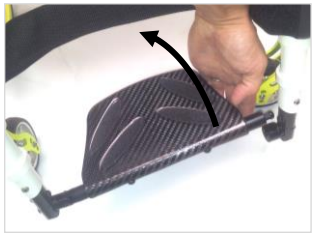
2.5 Pedana appoggia piedi

Non appoggiare i piedi sulla pedana durante i trasferimenti, ciò potrebbe far ribaltare la carrozzina in avanti, oppure il carico eccessivo potrebbe rompere la pedana con possibili danni per l'utilizzatore.

Dopo ogni operazione controllare che la pedana appoggia piedi sia sempre nella posizione corretta di utilizzo.
Le pedane sdoppiate, essendo meno resistenti rispetto a quelle uniche, non sono indicate per quegli utenti con forti spasmi e/o contrazioni.

A seconda delle esigenze del paziente potrà essere montata una delle pedane tra quelle indicate.
Tutte le pedane, ad eccezione di quella unica chiudibile automaticamente, se sollevate, permettono un appoggio più agevole dei piedi a terra.
Le pedane uniche risultano essere più resistenti e rigide rispetto a quelle sdoppiate, per questo motivo si rivelano particolarmente indicate per utenti che hanno forti contrazioni agli arti inferiori e che tendono a spingere molto con i piedi sulla pedana stessa.
Il sollevamento della pedana è un'operazione molto semplice che si effettua sollevando, con una mano, verso l'alto il piatto della pedana stessa.
Per riportare la pedana nella posizione di utilizzo, è sufficiente abbassarla e, nel caso di pedana unica, assicurarsi che sia agganciata nell'apposito supporto come indicato per ogni tipo di pedana.





La posizione (interna, esterna, intermedia) di ciascuna pedana, dipende dal modello della pedana e può essere scelta al momento della compilazione della scheda d'ordine.

PEDANA SDOPPIATA
Controllare che entrambi i piatti pedana in plastica siano completamente abbassati prima di utilizzare il mezzo.



PEDANA UNICA A LIBRO IN PLASTICA
Il controllo non si rivela necessario in quanto, con una corretta apertura della carrozzina, si avrà l'automatica apertura anche della pedana.



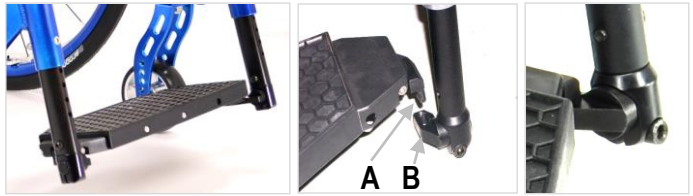


PEDANA UNICA A LIBRO IN ALLUMINIO (Compact)
Il controllo non si rivela necessario in quanto, con una corretta apertura della carrozzina, si avrà l'automatica apertura anche della pedana.

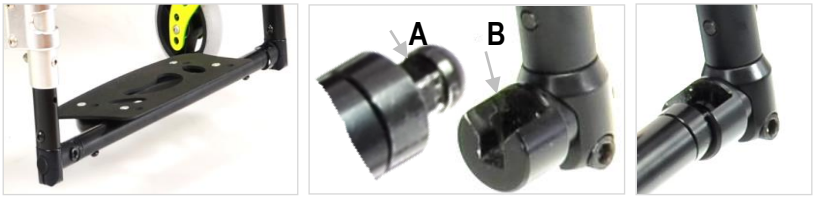




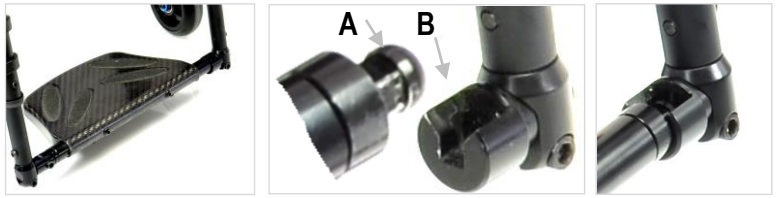
PEDANA UNICA ALZABILE IN PLASTICA
Controllare che il perno di bloccaggio **A** sia inserito correttamente nell'asola del supporto **B**.



PEDANA UNICA ALZABILE IN ALLUMINIO
Controllare che il perno di bloccaggio **A** sia inserito correttamente nello spacco presente sul supporto **B**.



PEDANA UNICA ALZABILE IN CARBONIO
Controllare che il perno di bloccaggio **A** sia inserito correttamente nello spacco presente sul supporto **B**.
Il piatto della pedana in carbonio può inoltre essere fatto ruotare di 180°, questo può favorire la riduzione degli ingombri oppure può permettere il posizionamento opposto temporaneo.
Per eseguire questa operazione è sufficiente alzare leggermente il piatto della pedana e farlo ruotare nella posizione opposta.
Ora si può chiudere la carrozzina o agganciare la pedana nel supporto.



FASCIA ANTI-DIVARICAMENTO

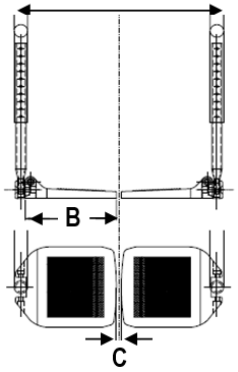
Se la carrozzina è equipaggiata di pedane sdoppiate, per prevenire il divaricamento del telaio durante la guida della carrozzina e durante i trasferimenti, queste sono integrate con una fascia ferma polpacci tesa.



La fascia ferma polpacci tesa non deve essere mai utilizzata come appoggio per i piedi e non deve essere tolta. La sua assenza, infatti, comporta un divaricamento del telaio tale da alterare la geometria della carrozzina anche durante la guida normale. La Rehateam s.r.l. non può essere ritenuta responsabile per malfunzionamenti o danni alla carrozzina o all'utilizzatore se, in presenza di pedane sdoppiate, la carrozzina venisse utilizzata senza la fascia ferma polpacci tesa.



ALTRE INFORMAZIONI SULLE PEDANE
Secondo la Norma UNI EN 12183 paragrafo 6.1, in presenza di pedane sdoppiate è necessario rispettare una corretta distanza tra i due piatti pedana:
La distanza tra i due piatti pedana (**C**) non deve essere maggiore di 35 mm per le carrozzine destinate a **adulti (1).**
La distanza tra i due piatti pedana (**C**) non deve essere maggiore di 25 mm per **bambini (2).**
Nel disegno, relativamente alle varie larghezze seduta (**A**), riportiamo la corrispettiva pedana sdoppiata (**B**):



A	1	2
	B	B
27	---	140 x 160
30	---	140 x 160
33	140 x 160	150 x 160
36	150 x 160	170 x 160
39	170 x 160	170 x 160
42	170 x 160	---
45	200 x 160	---
48	200 x 160	---

2.6 Telaio pedana girevole ed estraibile

Una delle caratteristiche di questo modello consiste in una particolare pedana anteriore che può essere sia ruotata che rimossa completamente.
Tali funzioni hanno lo scopo di ridurre le dimensioni e il peso della carrozzina e di agevolare l'avvicinamento della stessa agli oggetti (ad esempio ad un tavolo).
Risulta molto comoda per utenti che presentano l'amputazione degli arti inferiori ove la pedana non avrebbe alcuna funzione pratica.

(1) Verificare che il telaio pedana sia correttamente agganciato ai supporti.
Afferrare il telaio con una mano e provare a girarlo a destra ed a sinistra. Se l'aggancio è corretto, si avvertirà solamente un piccolo gioco.

(2) Per far ruotare il telaio pedana verso l'esterno, muovere la levetta **A** lateralmente verso l'esterno e far ruotare il telaio.

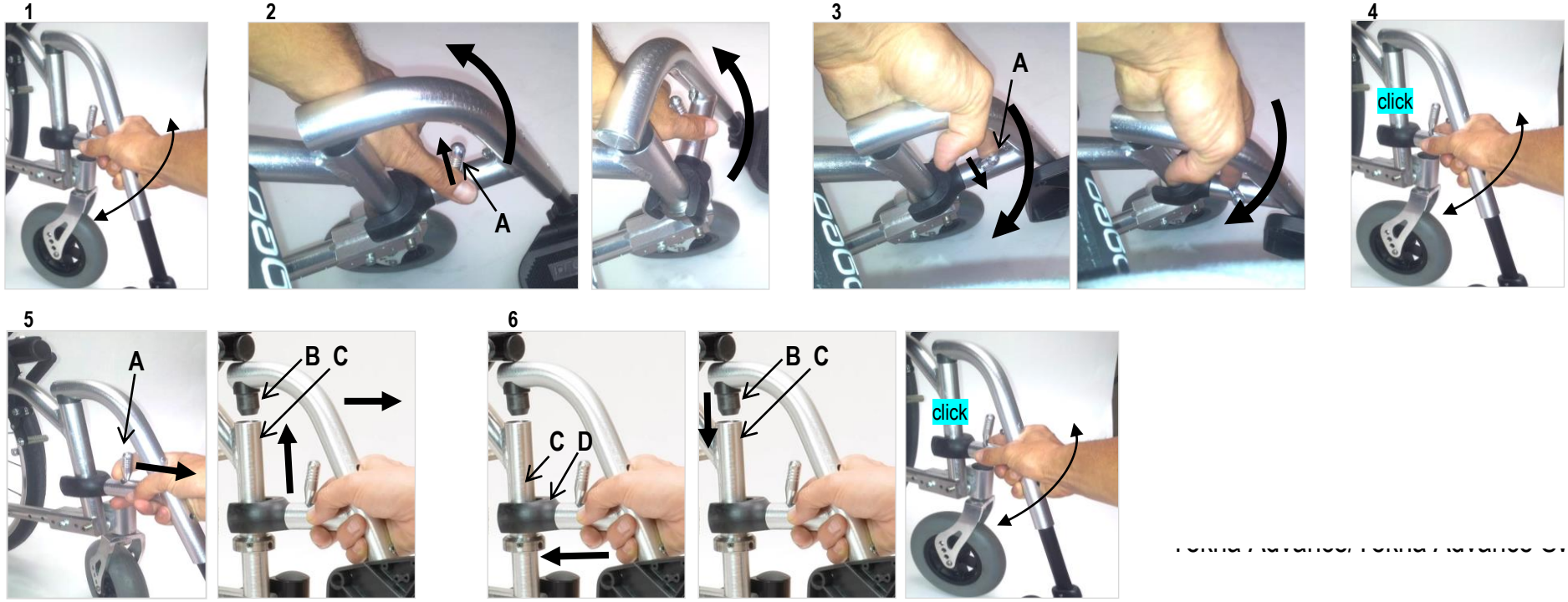
(3) Per far ruotare il telaio pedana verso l'interno, muovere la levetta **A** lateralmente verso l'interno e far ruotare il telaio.

(4) Per riportare il telaio pedana nella posizione di utilizzo, farlo ruotare fino a quando si aggancerà automaticamente.
Un click indicherà il corretto aggancio. Verificare il corretto aggancio come indicato in precedenza per il controllo.

(5) Per togliere il telaio pedana, tirare la levetta **A** verso l'anteriore, poi alzarlo fino a che il perno **B** esce dal tubo **C**, infine rimuovere il telaio pedana.

(6) Per inserire il telaio pedana, appoggiare prima la forcellina **D** sul tubo **C**.
Poi, abbassare il telaio pedana fino ad inserire completamente il perno **B** nel tubo **C**.
Far ruotare, se necessario, il telaio pedana fino a quando un click indicherà l'avvenuto aggancio (la levetta **A** si sposta automaticamente nella posizione di aggancio).

In presenza di pedana unica alzabile è sempre necessario sollevare il piatto pedana prima di ruotare o rimuovere il telaio pedana.
In presenza di pedana sdoppiata è necessario alzare il piatto pedana solo se la rotazione è verso l'interno.



2.7 Fascia ferma polpacci

In alcuni casi, in base al diametro della ruota anteriore e alla larghezza della carrozzina, è possibile che la ruota anteriore, piroettando, venga a contatto con il tallone del piede dell'utilizzatore.





Per impedire ogni possibile contatto ed evitare che da questo ne derivi il ribaltamento del mezzo, la carrozzina è provvista di una fascia ferma polpacci che va regolata in maniera tale che i piedi dell'utilizzatore non vengano mai a contatto con le ruote anteriori.

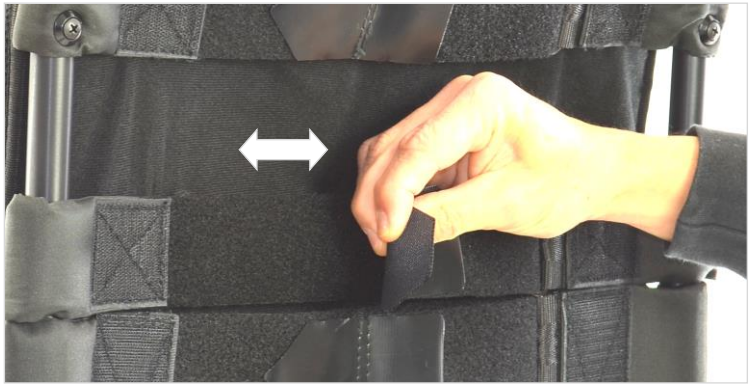
La fascia ferma polpacci è facilmente regolabile per mezzo del velcro presente

2.8 Schienale tensionabile

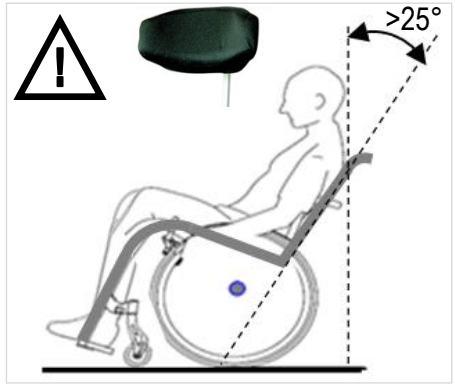
Lo schienale ha la possibilità, tramite apposite fasce in velcro poste all'interno dell'imbottitura, di essere tensionato e adattato alle singole necessità di postura.
Per regolare, alzare o rimuovere l'imbottitura, tendere o allentare le fasce in velcro come desiderato e riposizionare l'imbottitura.

Nel caso la carrozzina fosse provvista di uno schienale posturale al posto dell'imbottitura, seguire le istruzioni del sistema posturale.









La combinazione tra l'inclinazione della seduta, l'inclinazione dei tubi dello schienale e l'inclinazione di uno schienale posturale rispetto ai tubi, potrebbe risultare in un angolo superiore a 25° rispetto alla verticale. In tal caso, la carrozzina deve avere un poggiatesta o una disposizione per fissarlo come previsto per questo modello.

2.9 Braccioli

Questo modello ha la possibilità di essere equipaggiato con dei braccioli.
I braccioli sono degli accessori su questo modello, devono pertanto essere richiesti come aggiuntivo. Risultano particolarmente utili per persone con ridotte funzioni delle mani e delle braccia, e con un controllo del busto limitato che necessitano di una maggiore stabilità nel momento in cui si trovano seduti sulla sedia.

Non utilizzare il bracciolo come punto di presa per sollevare la sedia in quanto potrebbe provocare lo sfilamento dei braccioli dal loro supporto con possibili conseguenze all'utilizzatore e alla carrozzina.
Non utilizzare il bracciolo come punto di appoggio durante i trasferimenti. Si consiglia anzi, per favorire lo spostamento di togliere il bracciolo posto sul lato dello spostamento.

Le imbottiture dei braccioli possono contenere ftalati potenzialmente pericolosi per la salute, se ingeriti. Evitare, per esempio, di grattare l'imbottitura e mettere in bocca eventuali residui depositati nelle dita o peggio ancora di mordicchiare/succhiare l'imbottitura stessa (più probabile nel caso di bambini).

BRACCIOLI ESTRAIBILI

Questo tipo di braccioli risulta molto pratico e può essere rimosso completamente, favorendo notevolmente gli spostamenti e il trasporto.
I braccioli estraibili, inoltre, integrano anche una spondina proteggi abiti dritta.

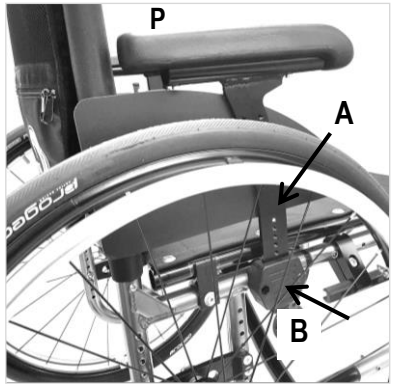
Questo tipo di bracciolo rimane sempre libero di essere rimosso verticalmente dal proprio supporto.

(1) La posizione corretta di utilizzo **P** del bracciolo prevede che la lama **A**, una volta inserita nel supporto **B**, si fermi per mezzo della vite **C** all'interno della cava **D (2) (3) (4)**.

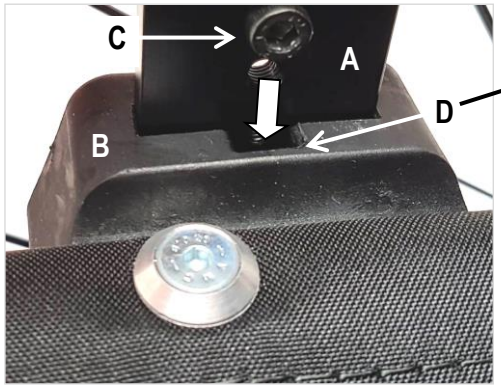
(5) Per rimuovere il bracciolo, è sufficiente afferrarlo per l'imbottitura e tirarlo verso l'alto.

(5) (6) Per inserire il bracciolo, inserire la lama **A** nel supporto **B** e farla scorrere verso il basso fino alla posizione corretta di utilizzo indicata in precedenza.

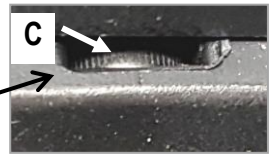
1



2



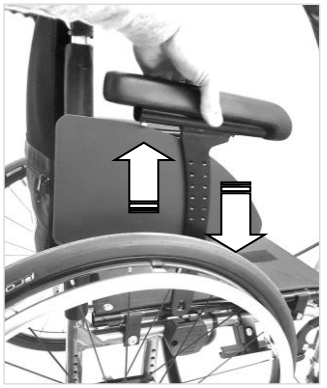
3



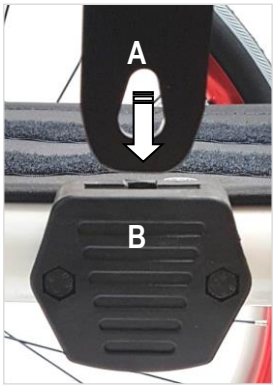
4



5



6



BRACCIOLI TUBOLARI CON SUPPORTO IN ACCIAIO

Questo tipo di bracciolo può essere rimosso o ruotato lateralmente favorendo notevolmente gli spostamenti. Con questo tipo di braccioli, la carrozzina viene fornita con dei proteggi abiti.

Assicurarsi sempre che i braccioli siano bloccati nella posizione d'utilizzo P (in avanti e paralleli alle fiancate della carrozzina).
In tutte le altre posizioni (eccetto quanto bloccati posteriormente), sono liberi di ruotare; per tale motivo accertarsi che i braccioli siano sempre bloccati nella di utilizzo prima di utilizzare la carrozzina.
La mancata osservanza di tale punto potrebbe provocare il ribaltamento della carrozzina o dell'utilizzatore stesso.

(1) (2) Per verificare la corretta posizione di utilizzo, afferrare con una mano il bracciolo e provare a muoverlo a destra e a sinistra. Se il bracciolo non ruota (si potrebbe avvertire un piccolo gioco), è in condizioni di normale utilizzo.

(3) (4) Per agevolare gli spostamenti è possibile far ruotare il bracciolo: sollevarlo di circa 1 cm (la parte **A** del supporto si alza rispetto alla parte **B** senza sganciarsi) e ruotarlo lateralmente.

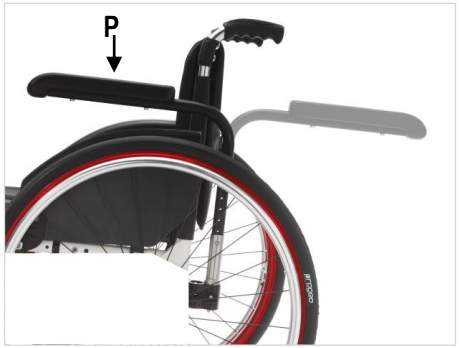
(5) (6) Se desiderato, si può far ruotare il bracciolo fino a farlo agganciare nella posizione opposta (la parte **A** si innesta nella parte **B**).

Per riportare il bracciolo nella posizione di utilizzo, farlo girare fino a farlo agganciare (se è agganciato nella posizione opposta, sollevarlo di circa 1 cm prima di girarlo).

(6) (7) (8) Il supporto in acciaio (composto dalle parti **A** e **B**), inoltre, non permette la rimozione involontaria del bracciolo. Tirando il bracciolo verso l'alto, il bracciolo stesso si dovrebbe bloccare dopo una corsa di circa 1 cm. In questa posizione è possibile, come scritto sopra **(4)**, girare il bracciolo. Per rimuovere il bracciolo, perciò, è necessario spostare, con un dito, il piolino **C** verso il foro e sollevare il bracciolo.

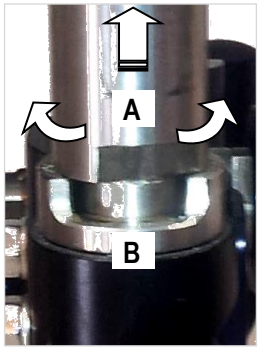
(9) Per reinserire il bracciolo, inserire la parte **A** del supporto nel foro della parte **B** e far ruotare il bracciolo fino al corretto aggancio come sopra descritto.

Data la precisione dei supporti **A** e **B**, l'innesto e la rimozione del bracciolo è possibile solo con movimento perfettamente verticale.

1


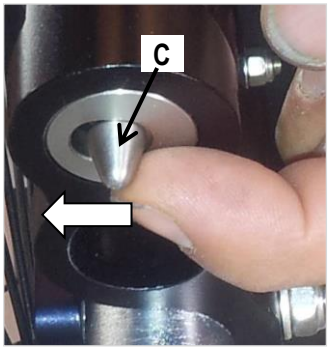
2


3


4


5


6


7


8


9


BRACCIOLI DESK PROGEO

Questo tipo di braccioli risulta molto pratico e può rimosso completamente, favorendo notevolmente gli spostamenti e il trasporto. I braccioli, inoltre, integrano anche un proteggi abiti.

Verificare che i braccioli siano sempre ben bloccati nella posizione d'utilizzo.
Questo per evitare l'accidentale sgancio del bracciolo che potrebbe portare l'utente a cadere dalla carrozzina.

(1) (2) Per verificare il corretto aggancio del bracciolo nella posizione di utilizzo **P**, afferrarlo con una mano sull'imbottitura e tirare verso l'alto. Il bracciolo non si deve sganciare dal supporto **A**.

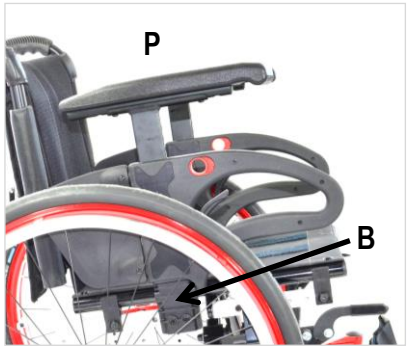
(3) (4) Per rimuovere il bracciolo, premere la leva **B** e tirarlo verso l'alto.

(4) (5) Per inserire il bracciolo è sufficiente infilare la sua parte **C** all'interno del supporto **A**. Un click indicherà l'avvenuto aggancio. Verificare il corretto aggancio come sopra indicato.

(6) Il bracciolo può essere anche regolato in altezza da parte dell'utente. Spingere il pulsante **D** in avanti, tenerlo premuto e poi sollevare o abbassare il bracciolo fino a raggiungere l'altezza desiderata. Rilasciare il pulsante **D** e farlo agganciare in uno dei fori presenti sul tubo **E**.

Attenzione a non pizzicarsi/schiacciarsi le dita quando si abbassa del tutto l'imbottitura del bracciolo (8).

1



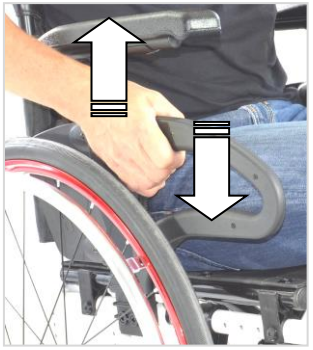
2



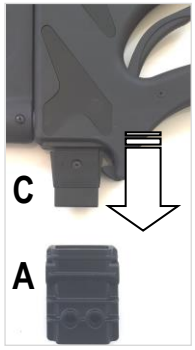
3



4



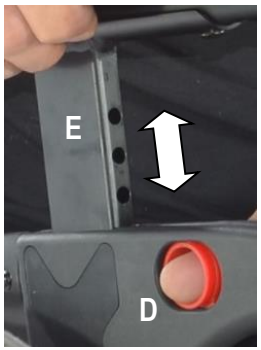
5



6



7



8



2.10 Fissaggio delle parti

La carrozzina, al momento della consegna all'utilizzatore, viene controllata da parte del rivenditore che ne assicura perciò le perfette condizioni. Tuttavia, l'uso quotidiano della carrozzina può causare un allentamento di viti e dadi.

Si consiglia di controllare almeno una volta al mese l'avvitamento di tutte le parti e se necessario richiedere l'assistenza da parte di personale autorizzato per la manutenzione delle carrozzine PROGEO.

Per ogni ciclo di manutenzione, assicurarsi che tutte le viti e dadi siano correttamente avvitati.

La mancata osservanza di tale avvertenza potrebbe causare danni all'utilizzatore, a terzi o al mezzo per i quali Rehateam s.r.l. non può essere ritenuta responsabile.

2.11 Durata della carrozzina

Partiamo dal concetto che le carrozzine PROGEO vengono utilizzate ogni giorno e che di conseguenza sono sottoposte a sollecitazioni che provocano un inevitabile logorio delle parti.

Considerando questi fattori e un'accurata manutenzione periodica, la durata delle carrozzine PROGEO è di 5 anni.

La durata si prolunga notevolmente quando la carrozzina viene utilizzata in casa o in modo sporadico.

3 SICUREZZA

La carrozzina PROGEO è un dispositivo medico, per tale motivo è SEVERAMENTE SCONSIGLIATO E PROIBITO CEDERE AD ALTRI UTENTI il proprio mezzo anche solo temporaneamente. E' vietato apportare modifiche alla carrozzina senza nostra approvazione. Modificare la carrozzina potrebbe creare problemi di stabilità e resistenza con possibili conseguenze anche per l'utilizzatore.

Rehateam s.r.l. declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto delle istruzioni o delle raccomandazioni riportate nel presente manuale e qualsiasi attività del genere comporterà l'annullamento immediato della garanzia del produttore.

PERICOLO DI USTIONI! I componenti della carrozzina possono riscaldarsi se sono esposti a forti radiazioni solari.

Avvisare il produttore nel caso di qualsiasi incidente grave che sia relazionato al dispositivo**.**
Produttore: Rehateam s.r.l., Vicolo Negrelli 5, 31038 Castagnole di Paese TV, Italia, tel. 0039 0422 484657, mail: info@rehateamprogeo.com

3.1 Prevenire gli incidenti

SPOSTAMENTI

Evitare forti sollecitazioni, durante l'utilizzo della carrozzina, poiché si potrebbe ribaltare.
In caso di ostacoli o dislivelli evitare possibilmente manovre brusche (ad esempio frenate improvvise). Il pericolo di scivolare aumenta su superfici umide o terreno irregolare.
Superare con cautela gli ostacoli come scalini o soglie (farsi aiutare da un accompagnatore). Si raccomanda, per una maggiore sicurezza, di spostarsi su piani inclinati o comunque ritenuti pericolosi, soltanto con accompagnatore dietro la carrozzina.

VELOCITÀ D'UTILIZZO
Adattare sempre la velocità di utilizzo, della carrozzina, alle circostanze e alle condizioni del momento. Generalmente si consiglia una guida costante, senza accelerazioni o cambi di direzione improvvisi.

UTILIZZO DEI FRENI
I freni di stazionamento a pressione sono ideati per stabilizzare la carrozzina in posizione ferma.

Per motivi di sicurezza <u>si sconsiglia di frenare utilizzando i freni di stazionamento, durante la marcia</u>.

Fare comunque molta attenzione durante l'utilizzo dei dispositivi di frenaggio per evitare danni alle mani e alle dita.

3.2 Spostamenti: salire e scendere dalla carrozzina

Durante la fase di salita o di discesa dalla carrozzina, non mettere i piedi sulla pedana anteriore.
Questo potrebbe provocare il ribaltamento in avanti della carrozzina con possibili danni sia al mezzo che all'utilizzatore stesso.

Salire o scendere dalla carrozzina sono sempre azioni da seguire con estrema cautela, anche da parte di utenti esperti, e devono essere eseguite solo dopo aver ricevuto istruzioni da parte di personale esperto e specializzato. Qualora le operazioni di trasferimento risultassero rischiose è opportuno richiedere l'intervento di un accompagnatore. Tutte queste azioni devono comunque sempre essere rapportate alla vostra patologia e quindi al vostro grado di autonomia.

Le norme generali da rispettare per eseguire lo spostamento con sicurezza sono:

Effettuare lo spostamento con la carrozzina posta su superfici regolari (piane) e solide.

Evitare di eseguire lo spostamento su terreno in pendenza o terreno particolarmente accidentato che potrebbe rendere la carrozzina instabile e favorire la caduta dell'utilizzatore e il ribaltamento del mezzo. Bloccare la carrozzina con i freni di stazionamento.

Spostare i piedi giù dalla pedana per scendere. Spostare i piedi vicino alla pedana per salire.

Se la carrozzina è equipaggiata di pedana alzabile (unica o sdoppiata), sollevare il/i piatto/i pedana per facilitare questa operazione.

(1) Appoggiarsi alla carrozzina ed eventualmente anche ad un oggetto stabile presente nelle vicinanze. Fare forza sulle braccia per sollevare e spostare il corpo.

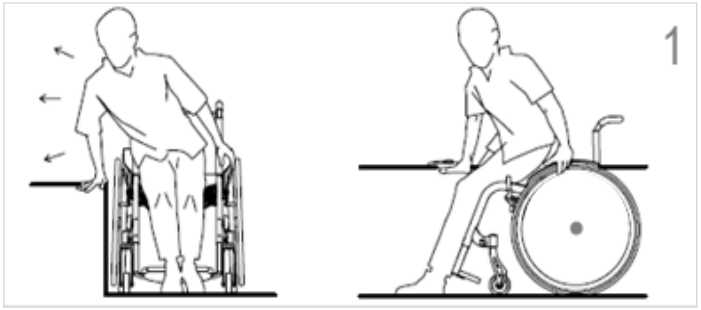
(2) In caso l'utente non sia in grado fisicamente di eseguire lo spostamento da solo, o nel caso tale spostamento venisse effettuato su un terreno irregolare o poco stabile, avvalersi dell'aiuto di un accompagnatore. L'accompagnatore che svolge le operazioni di trasferimento del paziente verso e dalla carrozzina, deve eseguirle sempre con estrema cautela.

Tali operazioni devono essere eseguite solo dopo aver ricevuto istruzioni da parte di personale esperto e specializzato.

Qualora le operazioni di trasferimento del paziente risultassero rischiose è opportuno richiedere l'intervento di un secondo accompagnatore.
Tutte queste azioni devono comunque sempre essere rapportate alla patologia del paziente.

Nel salire o scendere dalla carrozzina non appoggiarsi o sedersi mai sulla spondina proteggi abiti o sul bracciolo. Potrebbero infatti flettersi eccessivamente o rompersi con il pericolo di ferirsi.

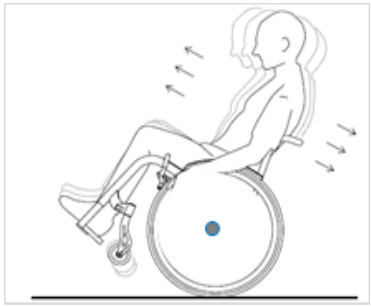
Nel caso la vostra carrozzina fosse equipaggiata di braccioli, rimuovere o far ruotare verso l'esterno o verso dietro il bracciolo posto nel lato dello spostamento al fine di facilitare le fasi di salita e discesa. Nel caso la carrozzina fosse del tipo con seduta basculante, si consiglia di portare la seduta all'inclinazione piatta.





3.3 Iniziare a guidare la propria carrozzina

DETERMINARE IL PUNTO DI BILANCIAMENTO



La facilità di inclinare la carrozzina dipende sostanzialmente dalla posizione della seduta e di conseguenza dalla posizione del baricentro rispetto alle ruote posteriori.

La posizione corretta delle ruote posteriori dipende da molti e diversi fattori tra i quali: il peso dell'utilizzatore, il tipo di handicap e la capacità di maneggiare la carrozzina.

La ditta fornisce la carrozzina e la posizione delle ruote posteriori (assetto) secondo le indicazioni riportate sulla scheda d'ordine.

Per trovare il punto di ribaltamento deve sempre essere presente un accompagnatore che si deve collocare appena dietro la carrozzina per impedire che questa si ribalti completamente.

Per determinare il punto di ribaltamento della vostra carrozzina e di conseguenza capire i limiti entro i quali le vostre manovre risulteranno assolutamente sicure, procedere nel modo seguente:

Siete seduti sulla vostra carrozzina.

Muovetevi in avanti impugnando in modo deciso i corrimani delle ruote posteriori.

Successivamente, con un leggero strappo indietro dei corrimani e spostando il peso del corpo indietro, la parte anteriore della carrozzina si solleverà.

Facendo ora oscillare il peso del corpo in modo leggero e ruotando i corrimani di spinta in avanti e indietro, al fine di mantenere una corretta posizione del baricentro e la posizione impennata della carrozzina, potrete trovare il punto di ribaltamento.

Nel caso si appendesse o agganciasse uno zaino, una borsa o qualsiasi alto oggetto sfruttando le maniglie di spinta, o comunque la parte posteriore della carrozzina, questo incremento di peso può determinare una variazione anche sensibile dello sbilanciamento all'indietro della carrozzina con conseguente rischio di ribaltamento.

PER PREVENIRE IL RIBALTAMENTO DURANTE IL NORMALE UTILIZZO DELLA CARROZZINA SI CONSIGLIA DI MONTARE IL SISTEMA DI ANTIRIBALTAMENTO.

3.4 Superare gli ostacoli: gradini e dislivelli

Affrontare sempre tutte le situazioni sotto riportate con la massima attenzione.

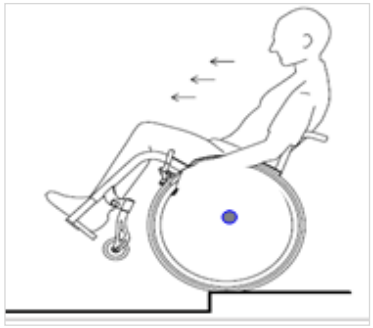
SCENDERE E SALIRE UN GRADINO DA SOLI

Non superare gradini od ostacoli in generale più alti di 20 cm (6”).

Di fronte a ostacoli particolarmente impegnativi, è sempre necessario richiedere assistenza per rendere facili e in sicurezza tali manovre.

Prima di affrontare uno scalino, o più in generale il superamento di un ostacolo, da soli (senza quindi la presenza di un accompagnatore), dovrete avere un buon controllo del vostro mezzo e saper impennare la carrozzina, mantenendovi in equilibrio sulle ruote posteriori, la carrozzina.

Scendere



Portare la carrozzina dritta fino allo spigolo del gradino, in modo tale che le ruote anteriori siano il più vicino possibile allo spigolo stesso.

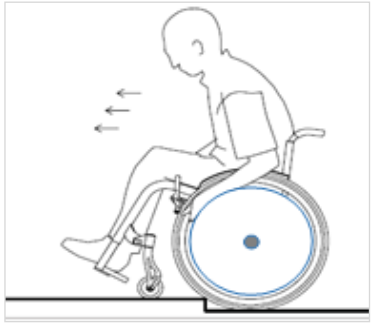
Alzare le ruote anteriori facendo impennare la carrozzina e mantenendo l’equilibrio.

Far scorrere le ruote posteriori con molta cautela sullo spigolo.

Durante questa fase tenere sempre le mani ben salde sui corrimani.

Una volta che le ruote posteriori sono scese dal gradino e hanno toccato terra, piegare la carrozzina in avanti fino a che le ruotine anteriori non toccheranno terra.

Salire



Portare la carrozzina dritta in prossimità dello spigolo del gradino. Alzare le ruote anteriori facendo impennare la carrozzina e mantenendo l’equilibrio

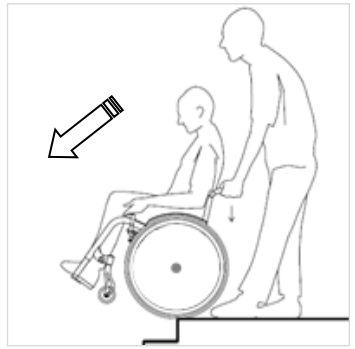
Far scorrere le ruote posteriori in avanti, con molta cautela, agendo sui corrimani, fino a toccare lo spigolo del gradino con le ruote stesse.

Piegare la carrozzina in avanti fino a che le ruote anteriori non toccheranno terra superando così l’ostacolo.

Portare il peso in avanti, in modo da alleggerire la parte posteriore della carrozzina.

Impugnare energicamente i corrimano facendo imprimere agli stessi una rotazione in avanti che farà scorrere la ruota posteriore sullo spigolo del gradino sollevando la parte posteriore della carrozzina da terra con il conseguente superamento dell’ostacolo.

SCENDERE E SALIRE UN GRADINO CON L'ACCOMPAGNATORE



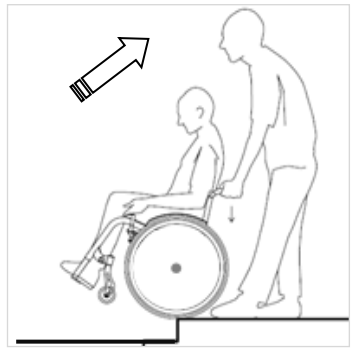
Per facilitare il sollevamento della carrozzina da parte dell'accompagnatore si consiglia di montare un sistema di aiuto ribaltamento fornito come accessorio su questo modello.

Scendere

Portare la carrozzina dritta fino allo spigolo del gradino, in modo tale che le ruote anteriori siano il più vicino possibile allo spigolo stesso.

Impugnare in modo sicuro le manopole delle maniglie schienale.

Eseguire una pressione verso il basso per sollevare la parte anteriore della carrozzina.



Mantenere la carrozzina in questa posizione ed accompagnarla con cautela giù per il gradino.

L'utente, seduto sulla carrozzina potrà agevolare l'accompagnatore durante questa manovra, agendo sui cerchi di spinta.

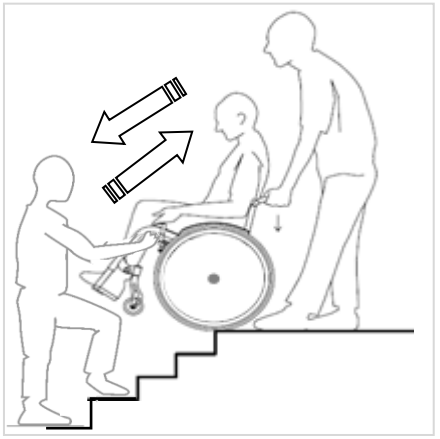
Terminata la discesa, piegare la sedia in avanti fino a che le ruote anteriori non toccheranno terra.

Salire

Procedendo all'indietro portare la carrozzina vicina al gradino, in modo tale che la ruota posteriore tocchi lo spigolo dello stesso.

Impugnare in modo sicuro le manopole delle maniglie schienale.

Tirare con forza le maniglie, mantenendo nello stesso tempo la carrozzina inclinata (con le ruote anteriori sollevate) per evitare che l'utente scivoli dalla seduta, e far scorrere le ruote posteriori sullo spigolo del gradino verso l'alto.



Allontanare, mantenendo la posizione impennata, la sedia dallo spigolo fino a che anche le ruote anteriori potranno essere posate a terra.

Salire e scendere serie di gradini

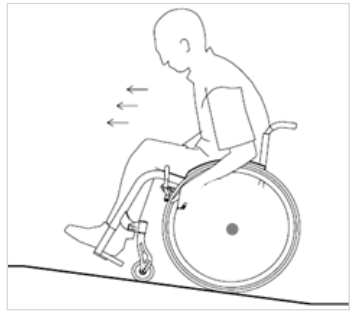
Nel caso di scale con più di un gradino, è sempre necessaria la presenza di due accompagnatori.

Il primo accompagnatore si metterà dietro la carrozzina e manterrà le maniglie di spinta.

Il secondo accompagnatore afferrerà una parte fissa del telaio anteriore, assicurando la posizione della carrozzina dal lato anteriore.

3.5 Superare rampe e salite

La pendenza massima percorribile in completa sicurezza dalla carrozzina è del 6% (3°).



Salire una rampa

Percorrere un tratto in salita non è certo un'azione molto semplice. L'utilizzatore dovrà imprimere una certa velocità al mezzo agendo in modo energico sui corrimani delle ruote posteriori e nello stesso tempo essere abile a mantenere il controllo della direzione.

Tenere sempre il peso del corpo in avanti, inclinando il busto, per evitare che la carrozzina possa ribaltarsi all'indietro.

Impugnare in modo sicuro i corrimani delle ruote posteriori.

Salire la rampa facendo muovere la carrozzina con spinte veloci ed energiche su entrambi i corrimani delle ruote posteriori. Non strappare, eseguire il movimento in modo costante e più fluido possibile. Non oscillare con il busto.

Si consiglia, a coloro che non avessero ancora acquisito molta sicurezza nella guida della propria carrozzina, di montare un sistema di antiribaltamento che è utile in questi casi ad evitare che la carrozzina possa rovesciarsi all'indietro, durante la salita



Percorrere una discesa

Per superare una discesa in modo corretto, l'utilizzatore deve sempre, durante tutto il percorso, mantenere velocità e direzione costanti e controllate.

Affrontare la discesa con velocità moderata.

Tenere sempre il peso del corpo all'indietro per non cadere o scivolare in avanti.

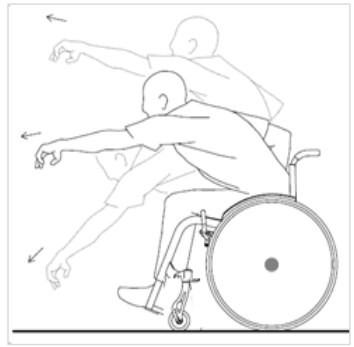
Impugnare i corrimani delle ruote posteriori e lasciarli scorrere dolcemente tra le dita.

La velocità dovrebbe essere tale da poter arrestare la carrozzina in qualunque momento semplicemente bloccando, con le mani, la rotazione dei corrimani.

3.6 Ricerca della stabilità

Spesso durante la giornata ci si trova a dover affrontare situazioni che ci portano a sporgerci dalla carrozzina. Movimenti apparentemente semplici che potrebbero, se non eseguiti con la dovuta attenzione, portare a una perdita di stabilità con il possibile ribaltamento del mezzo.

Al fine di raggiungere il massimo controllo della carrozzina, da parte dell'utilizzatore, illustriamo alcune situazioni, possibili durante l'uso quotidiano del mezzo, alle quali chiediamo di porre particolare attenzione al fine di mantenere sempre l'equilibrio e la stabilità.



Distendersi in avanti

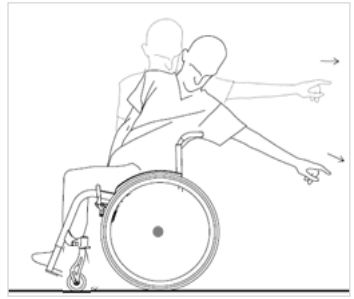
Allineare in avanti le ruote anteriori della carrozzina. Per fare questo spostare il mezzo in avanti e poi nuovamente indietro.

Frenare la carrozzina, utilizzando entrambi i freni di stazionamento, al fine di evitare improvvisi spostamenti del mezzo durante il movimento.

Sporgersi in avanti in modo tale che il busto non superi mai le ruote anteriori (portando il peso eccessivamente in avanti la carrozzina potrebbe impennarsi sulle ruote posteriori con un possibile ribaltamento sia del mezzo che dell'utilizzatore). Per garantire una maggiore stabilità, con la mano libera, tenersi aggrappati alla carrozzina.

Non piegarsi troppo in avanti, potreste cadere dalla carrozzina.

Non spostarsi in avanti scivolando con il bacino, sulla tela sedile, per afferrare oggetti troppo lontani. Il mezzo potrebbe rovesciarsi.

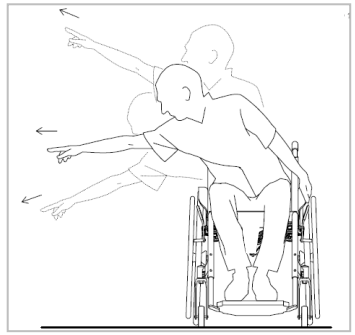


Distendersi indietro

Allineare in avanti le ruote anteriori della carrozzina. Per fare questo spostare il mezzo in avanti e poi nuovamente indietro.

Non azionare i freni di stazionamento. Sporgersi indietro senza modificare la posizione della seduta.

Non sporgersi troppo all'indietro oltre lo schienale. La carrozzina potrebbe rovesciarsi.



Sporgersi lateralmente

Non oltrepassare con il busto la ruota posteriore (la carrozzina potrebbe rovesciarsi).

Con la mano libera, per maggior sicurezza e stabilità, rimanere aggrappati alla carrozzina.

Non sporgersi troppo lateralmente, la carrozzina potrebbe rovesciarsi.

4 TRASPORTO DELLA CARROZZINA

Possiamo dire che non esiste un metodo unificato per il trasporto della carrozzina in auto (o altri mezzi simili).
Questo perché tali indicazioni dipendono sostanzialmente dalle disabilità del paziente (dalla sua mobilità del busto, delle braccia e delle mani), dalla forza fisica (per una persona anziana o un bambino sarà molto complicato il trasferimento in completa autonomia), dal tipo di carrozzina e dal tipo di mezzo su cui desideriamo trasportare la carrozzina.
Come possiamo notare le variabili sono troppo ampie per dare delle indicazioni valide a soddisfare tutti i casi. Per tale motivo, ci limiteremo a fornire dei consigli a livello generale.



Eseguire tutte le operazioni, relative al trasporto della carrozzina in auto, sempre con estrema cautela e dopo aver ricevuto accurate istruzioni da parte di personale esperto e specializzato presso i nostri rivenditori autorizzati. Qualora tali operazioni risultassero rischiose o complicate è opportuno richiedere l'aiuto di un accompagnatore.



Sull'auto non trasportare mai persone in carrozzina (sedute sulla carrozzina) **se la carrozzina non è certificata e predisposta seguendo i requisiti della ISO 7176-19:2008. Nel caso in cui questo non si potesse evitare si ricorda che le carrozzine non sono provviste di cinture di sicurezza e che eventuali cinture per il trasporto in auto sono installabili solo da quelle aziende abilitate alle trasformazioni di autoveicoli.**







TRASPORTO DELLA CARROZZINA OCCUPATA
Accertarsi sempre che la carrozzina sia adatta al trasporto dell'utente all'interno di un veicolo.
I simboli riportati sull'etichetta del prodotto indicano se la carrozzina è stata sottoposta a crash test e, pertanto, se può essere utilizzata per il trasporto dell'utente su un veicolo a motore.



Crash test approved



No Crash tested





TRASPORTO CON LA PRESENZA DI ACCOMPAGNATORE
Nel momento in cui la propria disabilità e forza fisica non permettesse lo spostamento e il caricamento in auto della carrozzina in completa autonomia, è consigliabile richiedere l'aiuto di un accompagnatore.
Le caratteristiche di leggerezza e riducibilità del mezzo sono importanti ed essenziali perché garantiscono lo spostamento in modo semplice anche da parte di persone con una forza fisica limitata. Togliere tutte le parti estraibili.
Sbloccare i freni di stazionamento ed estrarre le ruote posteriori. Chiudere la carrozzina (seduta e/o schienale).
Impugnare la carrozzina con due mani su due parti fisse del telaio (in modo da bilanciare il peso e rendere meno faticoso il sollevamento).
Caricare la carrozzina in auto. Successivamente caricare anche le ruote. La carrozzina potrà, visto il ridotto ingombro, può venire caricata nel bagagliaio posteriore dell'auto o nel sedile anteriore o in quelli e posteriori. In mezzi di trasporto di dimensioni maggiori, è possibile caricare la carrozzina senza ridurne l'ingombro.





CARICARE LA CARROZZINA IN TOTALE IN COMPLETA AUTONOMIA
Le operazioni che verranno illustrate sono espressamente indicate per persone autonome, con un buon controllo del busto, delle braccia, delle mani e con una sufficiente forza che permetta di eseguire tutto il processo in completa sicurezza.
Avvicinarsi al punto di salita (ad esempio al posto di guida) e, dopo aver aperto lo sportello dell'auto, posizionare la carrozzina il più vicino possibile al sedile dell'auto. Frenare la carrozzina con i freni di stazionamento ed eseguire il passaggio.
Una volta eseguito lo spostamento, sbloccare i freni di stazionamento ed estrarre le ruote posteriori. Chiudere la carrozzina (seduta e/o schienale).
Impugnare la carrozzina con due mani su due parti fisse del telaio (in modo da bilanciare il peso e rendere meno faticoso il sollevamento).
Caricare la carrozzina in auto. Successivamente caricare anche le ruote

5 DESCRIZIONE GENERALE DELLE PARTI

1	Telaio
1 a	Telaio pedana
2	Imbottitura schienale + fasce in velcro per la regolazione
3	Supporto in alluminio per il fissaggio e la regolazione della protezione vestiario ed il freno
4	Anello per il fissaggio e la regolazione del proteggi abiti
5	Freno di stazionamento
6	Tubo schienale con maniglia
7	Tela seduta
8	Protezione vestiario
9	Corrimano
10	Supporto per il fissaggio e per la regolazione dell'inclinazione dello schienale
11	Ruota posteriore
12	Perno ad estrazione rapida
13	Piastra di regolazione ruota posteriore
14	Copertura
15	Forcella
16	Ruota anteriore
17	Supporto forcella
18	Crociera
19	Pedana
20	Tubi pedana
21	Fascia ferma polpacci
22	Fascia anti-divaricamento
23	Piastra di supporto fascia anti-divaricamento

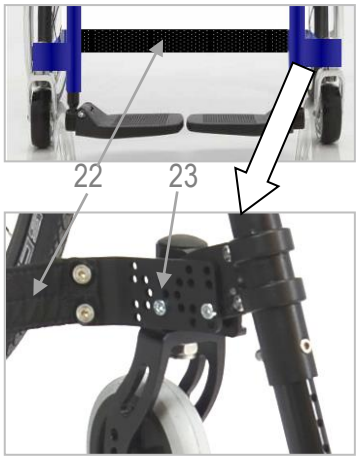


TEKNA ADVANCE



TEKNA ADVANCE versione con pedane estraibili





Fascia anti-divaricamento (necessaria solo in presenza di pedana sdoppiata) su TEKNA ADVANCE

6 REGOLAZIONI

La carrozzina PROGEO è un dispositivo medico realizzato in base a una scheda tecnica costruita sul paziente da personale qualificato.
La Rehateam s.r.l. produce, prova e consegna la carrozzina al rivenditore con le misure e caratteristiche richieste nella scheda tecnica d'ordine.

Si sconsiglia o meglio si proibisce di cedere a altri utenti il proprio mezzo anche solo per brevi periodi. Cedere a terzi la propria carrozzina potrebbe provocare un cattivo funzionamento del mezzo con conseguenze non definibili che potrebbero portare al ribaltamento del mezzo con conseguenze gravi sia per la carrozzina che per l'utilizzatore.

La carrozzina ha un assetto e delle misure studiate appositamente per l'utente che la acquista e solo per tale utilizzatore si garantiscono caratteristiche di stabilità, maneggevolezza e resistenza.

Si proibisce di apportare modifiche al mezzo (anche se possibili) diverse da quelle di origine.

LE REGOLAZIONI POSSONO ESSERE EFFETTUATE SOLO DA PERSONALE QUALIFICATO ED AUTORIZZATO DA REHATEAM S.R.L..

Le regolazioni e/o modifiche effettuate da personale non autorizzato fanno immediatamente decadere la garanzia del prodotto e sollevano la Rehateam s.r.l. da qualsiasi responsabilità su eventuali malfunzionamenti e/o danni riconducibili alle regolazioni e/o modifiche stesse.

Per particolari esigenze o modifiche è necessario sempre contattare direttamente Rehateam s.r.l. e i suoi tecnici, per valutare le modifiche e verificare che non compromettano il normale utilizzo in sicurezza del mezzo.

La modifica dei parametri e delle configurazioni originarie possono compromettere in modo grave la sicurezza d'utilizzo della carrozzina provocando danni sia al mezzo che al suo utilizzatore.

Al termine di ogni regolazione, apportata al mezzo, controllare in modo scrupoloso che tutte le parti siano ben fissate (controllare la chiusura di viti e bulloni e il buon funzionamento delle parti in movimento). Eseguire sempre un test di collaudo, dopo ogni regolazione, prima di riprendere il consueto utilizzo del mezzo possibilmente in presenza di un accompagnatore o persona competente.

Le regolazioni possibili per questo modello sono elencate di seguito.
Le istruzioni per eseguire correttamente le regolazioni sono contenute nel relativo MANUALE DI SERVIZIO disponibile nel sito internet www.rehateamprogeo.com

REGOLAZIONI POSSIBILI

✓ = possibile ✗ = NON possibile

✓	Altezza posteriore	✓	Distanza pedana
✓	Altezza anteriore	✓	Posizione piatto pedana
✓	Assetto (punto di bilanciamento)	✓	Inclinazione piatto pedana
✓	Angolo forcella	✓	Freni
✓	Altezza schienale	✓	Convergenza
✓	Inclinazione schienale	✗	Profondità seduta

7 ACCESSORI

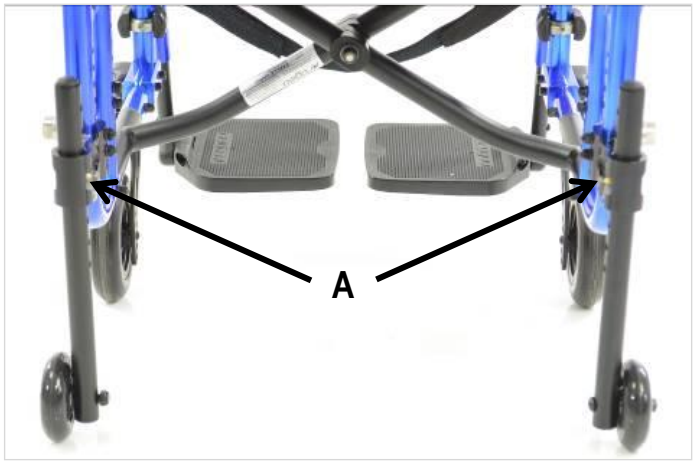
Ogni modello di carrozzina ha la possibilità di essere equipaggiato di diversi accessori che devono essere valutati in funzione della necessità dell'utilizzatore e/o del suo accompagnatore.

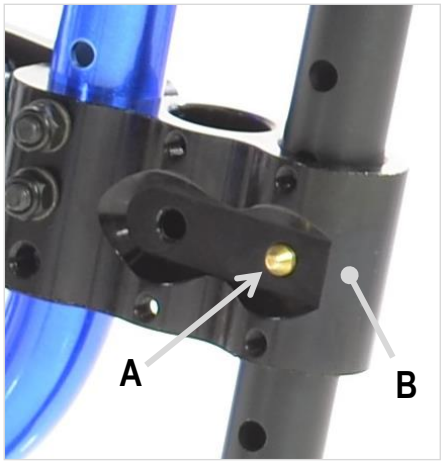
Alcune fotografie presenti in questo manuale possono mostrare un modello di carrozzina differente da quello di riferimento.
Tuttavia, tutte le istruzioni sono pertinenti, a prescindere dalle differenze del modello.

7.1 Ruote per passaggi stretti

Questo accessorio si rende necessario quando le dimensioni massime della carrozzina, impediscono il superamento di passaggi stretti (es. una porta, un ascensore).
Per utilizzare questo accessorio è necessario rimuovere le ruote posteriori.
In questo modo si ottiene un minor ingombro sia in larghezza che in lunghezza.
Le ruote per passaggi stretti possono anche essere rimosse dal loro supporto premendo il piolino **A** che le tiene bloccate e sfilando il tubo dal supporto **B**.
Per inserire le ruote per passaggi stretti, inserire il tubo nel supporto **B** fino a che il piolino **A** tocchi il supporto stesso.
Poi premere il piolino e far scorrere il tubo fino a che il piolino si agganci nel foro del supporto.







Per un corretto montaggio delle ruote da transito si deve tener presente che all'atto dell'inserimento delle ruote da transito nel supporto, il piolino A dovrà sempre trovarsi rivolto verso l'interno della carrozzina.
Si fa presente che durante l'uso delle ruotine da transito (con ruote posteriori disinserite), i freni di stazionamento non avranno più alcun effetto.
La stabilità della carrozzina appoggiata sulle ruote per passaggi stretti è ridotta, prestare quindi molta attenzione e farsi aiutare da un accompagnatore.

7.2 Ruota antiribaltamento

Questo accessorio è stato studiato per evitare il ribaltamento all'indietro della carrozzina.

Per un buon funzionamento viene fissato a una distanza di 2-3 cm dal terreno.

Può essere presente in un lato della carrozzina o, per ulteriore sicurezza, in entrambi i lati.

Dopo questo controllo, verificare l'efficacia del sistema in presenza di un accompagnatore. È necessario impennare la carrozzina fino a che l'antiribaltamento tocchi il terreno ed impedisca il ribaltamento all'indietro della carrozzina. Eseguire questa operazione con molta attenzione.

(1) Per verificare la corretta posizione di utilizzo, afferrare con una mano il tubo e provare a muoverlo a destra e a sinistra: il tubo non deve ruotare (si potrebbe avvertire un piccolo gioco). Poi premere il tubo verso il basso: il tubo fa una corsa di circa 1 cm ma non si deve sganciare.

La ruotina antiribaltamento può essere rimossa completamente o semplicemente ruotata verso l'interno qualora vi sia la necessità, ad esempio di salire dei gradini.

(2) (3) (4) Per ruotare l'antiribaltamento abbassarlo di poco oltre 1 cm (la parte **A** del supporto si abbassa rispetto alla parte **B** senza sganciarsi) e ruotarlo lateralmente.

A 180° di rotazione (posizione opposta) il supporto si aggancerà automaticamente (la parte **A** si innesta nella **B**).

(5) (6) Per rimuovere l'antiribaltamento completamente, spingere in avanti il piolino **C** presente nella parte superiore del supporto **D** e spingere verso il basso il tubo.

(6) Per agganciare l'antiribaltamento inserire la parte **A** del supporto nel foro della parte **B** e far ruotare il tubo fino a che le due parti si aggancino correttamente.

1



2

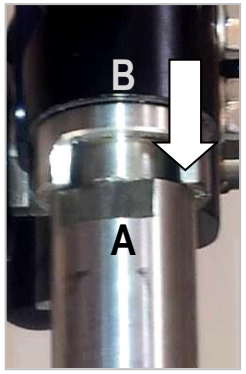


3



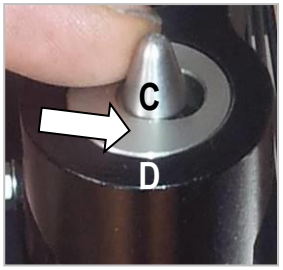
4



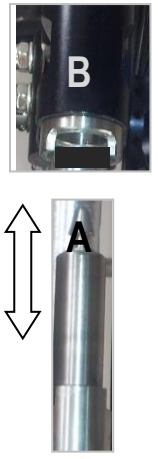




5



6



Data la precisione dei supporti **A** e **B**, l'innesto e la rimozione del bracciolo è possibile solo con movimento perfettamente verticale.

7.3 Maniglioni per accompagnatore





Possono essere montati solamente su uno schienale con tubi “Sport” cioè senza maniglie.

Sono utili in caso di accompagnatore perché garantiscono una migliore regolazione degli stessi con un conseguente miglioramento della presa e della posizione dell’accompagnatore.

Possono essere facilmente regolati e rimossi da parte dell’utilizzatore/accompagnatore.

Per regolare l’altezza, svitare la leva **L**, portare il tubo all’altezza desiderata, posizionare la maniglia in modo che sia rivolta all’indietro ed avvitare con forza la leva **L**.

La maniglia non deve girare involontariamente.

Per rimuovere il maniglione, svitare la leva **L** e sfilare il tubo dal supporto.

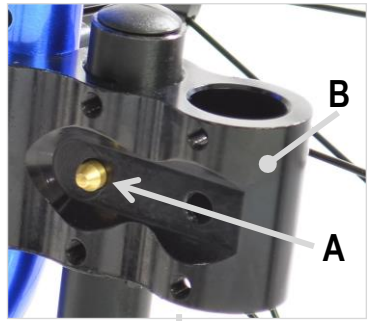
Per inserire il maniglione, inserire il tubo nel supporto, regolare l’altezza e fissare come sopra descritto.

Avviso importante per l’accompagnatore: i tubi dei maniglioni di spinta sono sicuri solo se le due leve L sono serrate con forza, infatti, questa è la condizione che previene lo slittamento o perfino la rimozione accidentale dei tubi.
Prima di spingere la carrozzina, assicurarsi che i due tubi siano bloccati in sicurezza.
Rehateam s.r.l. non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno o ferite dovute alla non osservanza di questa avvertenza.

7.4 Aiuto ribaltamento







Questo accessorio è stato studiato per dare la possibilità all’accompagnatore di impennare la carrozzina con maggiore facilità, permettendo così, il superamento di piccoli gradini.

Premere con il piede sul supporto in plastica e contemporaneamente spingere verso in basso con le braccia facendo presa sulle maniglie dello schienale.

L’aiuto ribaltamento può anche essere rimosso dal proprio supporto premendo il piolino **A** che lo tiene bloccato e sfilando il tubo dal supporto **B**.

Per inserire ‘aiuto ribaltamento, inserire il tubo nel supporto **B** fino a che il piolino **A** tocchi il supporto stesso. Poi premere il piolino e far scorrere il tubo fino a che il piolino si agganci nel foro del supporto.

.

7.5 Porta stampelle

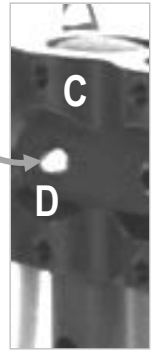
Questo accessorio permette il trasporto delle stampelle in modo tale che non creino impedimento durante il normale utilizzo della carrozzina.

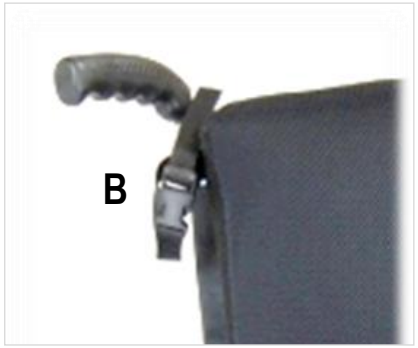
Posizionare le parti terminali delle stampelle all'interno della vaschetta **A**, fissare le parti superiori con la cinghia **B** al tubo dello schienale.

È possibile rimuovere con facilità il tubo con la vaschetta: premere il piolino **D** e sfilare il tubo dal supporto.

Per inserire il tubo con la vaschetta, inserire il tubo nel supporto **C** fino a che il piolino **D** tocchi il supporto stesso. Poi premere il piolino e far scorrere il tubo fino a che il piolino si agganci nel foro del supporto.









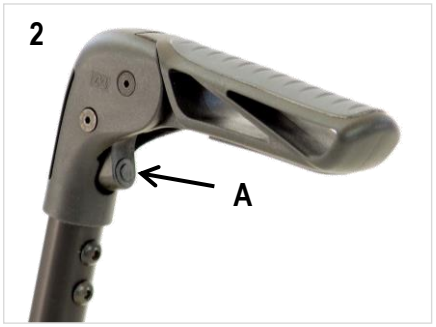
7.6 Maniglie pieghevoli

Le maniglie, una volta piegate **(1)**, riducono ulteriormente l'ingombro della carrozzina e si spostano da una posizione di possibile interferenza con le braccia dell'utilizzatore durante la spinta autonoma della carrozzina.
Nella posizione di utilizzo **(2)**, sono normali maniglie di spinta.

Per piegare la maniglia, premere il piolino **A** appena sotto la maniglia stessa e abbassarla. Il piolino rimane premuto **(3)**.
Per portare la maniglia in posizione di utilizzo **(2)**, basta farle ruotare verso l'alto fino a che il piolino **A** si aggancia automaticamente.

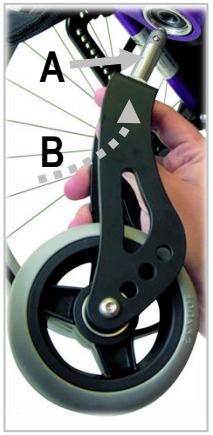
Assicurarsi che le maniglie siano agganciate nella posizione di utilizzo quando le stesse vengono utilizzate per movimentare la carrozzina con il paziente su di essa seduto.







7.7 Forcella ad estrazione rapida

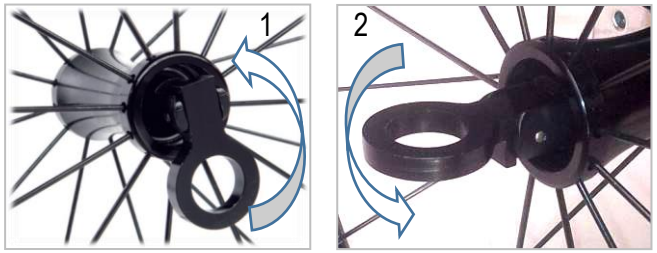


Questo accessorio permette un'ulteriore riduzione dell'ingombro della carrozzina. Con una doppia coppia di forcelle, questo accessorio può essere utile nel caso si volesse sostituire con molta facilità e rapidità le dimensioni delle ruote anteriori per affrontare terreni diversi.

Assicurarsi che la forcella sia ben inserita provando a toglierla tirandola verso il basso. La forcella non si deve togliere. Si potrebbe avvertire solo un minimo gioco.

Per rimuovere la forcella, afferrarla come mostrato nella foto a lato, premere il piolino **B** posto nella parte inferiore del perno **A** e sfilare la forcella.
Per inserirla, premere e mantenere il piolino **B** e far scorrere il perno **A** fino a fine corsa attraverso il foro del cuscinetto. Infine, rilasciare il piolino.

7.8 Tetraclip

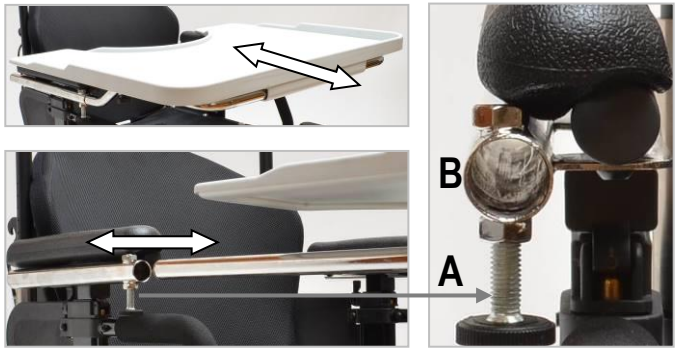


Si tratta di un particolare perno per le ruote posteriori munito di un sistema di sblocco che semplifica l'operazione di estrazione a utenti con particolari problemi di mobilità alle mani.
Il perno funziona facendo ruotare la leva con anello di 90°.

Quando la ruota è inserita nella boccola, la leva con anello deve trovarsi come in figura 1, ovvero girata di 90° rispetto all'asse del perno.
Per estrarre la ruota, girare la leva con anello in modo che si trovi in linea con l'asse del perno come in figura 2. Poi sfilare la ruota.
Per inserire la ruota, la leva con anello deve trovarsi come in figura 2. Inserita la ruota e girare la leva con anello di 90° come in figura 1.

Il controllo dei perni delle ruote posteriori rientra tra le procedure che l'utilizzatore dovrebbe compiere periodicamente.
Un errato inserimento dei perni potrebbe provocare, durante l'utilizzo, il distacco della ruota posteriore con il conseguente ribaltamento della carrozzina e possibili danni all'utilizzatore.
Vedere anche capitolo "*Ruote ad estrazione rapida*".

7.9 Tavolino



Questo accessorio può essere montato solo in presenza di braccioli.
Per inserire il tavolino, svitare la vite **A** del supporto **B** di entrambi i lati della carrozzina fino a liberare totalmente il foro di passaggio del tubo.
Inserire entrambi i tubi del tavolino nei tubi dei supporti in modo parallelo e far scorrere il tavolino fino alla profondità desiderata.
Infine, stringere la vite **A** di entrambi i supporti **B**.

Prima di utilizzare il tavolino, assicurarsi che sia ben fissato. Provare a farlo scorrere in avanti ed indietro: se non scorre il tavolino è nelle condizioni di utilizzo.

Per rimuovere il tavolino, svitare la vite **A** del supporto **B** di entrambi i lati della carrozzina e sfilare il tavolino.

7.10 Cinghia pelvica e cinghia di bretellaggio

Sia la cintura pelvica che quella di bretellaggio sono degli accessori per questo modello e devono pertanto essere richiesti separatamente. Entrambe le cinture hanno il compito di garantire una maggiore stabilità di seduta all'utilizzatore.

La cintura pelvica e quella di bretellaggio, sono dispositivi di sicurezza particolarmente indicati per utenti con poco controllo del busto che necessitano di un ancoraggio più sicuro alla carrozzina.

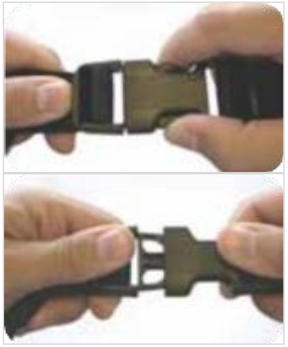
Pericolo di lesioni gravi o strangolamento
Una cintura allentata può lasciar scivolare l'utilizzatore verso il basso e rappresentare un pericolo di strangolamento.
La cintura di mantenimento della postura deve essere montata da un tecnico esperto e il responsabile della prescrizione medica deve accertarne l'idoneità.

CINTURA PELVICA
La cintura pelvica vincola alla carrozzina, il corpo dell'utilizzatore a livello della vita lasciando la parte superiore del busto, libera di muoversi.
La cintura pelvica è ancorata alla carrozzina su due punti posti posteriormente sul telaio.

CINTURA DI BRETELLAGGIO
La cintura di bretellaggio vincola alla carrozzina il busto dell'utilizzatore attraverso due punti di fissaggio posti a livello della vita ed altri due a livello delle spalle. L'intero busto dell'utente risulta bloccato.
E' particolarmente indicata per persone con controllo molto limitato della parte superiore del corpo.
La cintura di bretellaggio è ancorata alla carrozzina su quattro punti posti sia a livello del telaio posteriore che a livello delle maniglie schienale.

UTILIZZO
L'utilizzo della cintura pelvica e quella di bretellaggio, è piuttosto semplice.
Prima che l'utilizzatore si sieda sulla carrozzina, egli stesso o il suo il suo accompagnatore deve aprire il gancio di bloccaggio premendo lateralmente le due estremità e sfilando contemporaneamente le due parti.
Una volta seduti sulla sedia si potrà chiudere, dopo aver indossato la cintura, il gancio di bloccaggio inserendo una parte nell'altra.
Entrambe le cinghie sono regolabili tirando i lembi delle fasce.





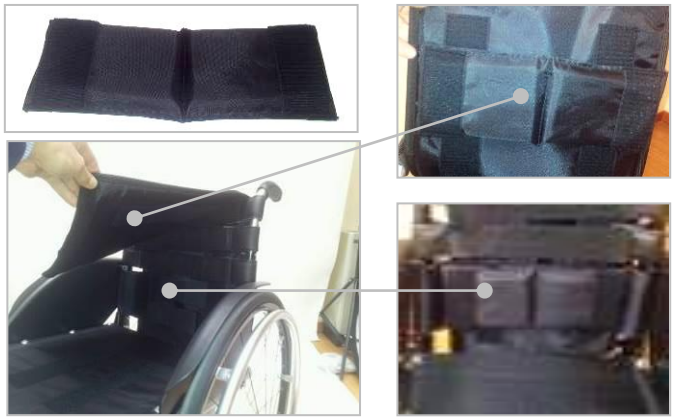

7.11 Supporto lombare

Si tratta di una imbottitura che offre un miglior sostegno nella zona lombare.

Per posizionare il supporto lombare, sollevare l'imbottitura dello schienale nella parte anteriore.

Attaccare con il Velcro presente il supporto lombare sull'imbottitura dello schienale o sulle fasce all'altezza necessaria.

Infine, riporre l'imbottitura dello schienale.



7.12 Appoggiatesta

Questo accessorio è studiato per dare un supporto al capo. È inoltre studiato per le carrozzine pieghevoli, infatti, questo tipo di appoggiatesta ha una struttura pieghevole.
Quando si apre la carrozzina, anche l'appoggiatesta si apre.

Per portarlo nella corretta posizione di utilizzo, spingere verso l'alto la sua struttura in modo che le due aste **A** si trovino inclinate verso il basso partendo dal blocco centrale **B**.

Prima di chiudere la carrozzina è necessario premere verso il basso il blocco centrale **B** dell'appoggiatesta.

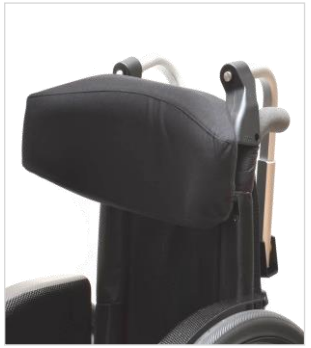
L'utilizzatore o l'accompagnatore può facilmente regolare la posizione dell'appoggiatesta in base alla necessità posturale.

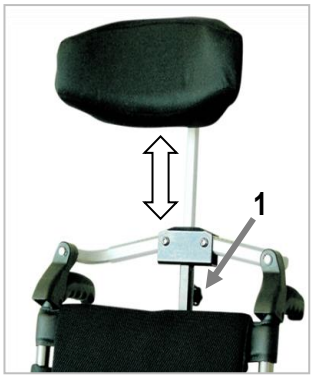
Dopo aver allentato la manopola **1**, si può regolare l'altezza.

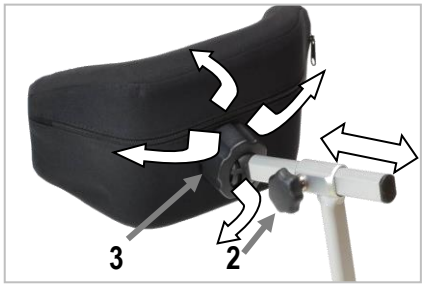
Dopo aver allentato la manopola **2**, si può regolare la profondità.

Dopo aver allentato la manopola **3**, si può regolare l'imbottitura in rotazione nei 4 sensi.









Al termine di ogni regolazione, riavvitare la manopola ed assicurarsi che il sistema sia stabile.
Eseguire sempre un controllo, infatti, la non stabilità del sistema dovuto alle parti allentate, potrebbe risultare rischioso per l'utente.

Allentando le manopole delle tre regolazioni, si possono anche rimuovere le rispettive parti.

7.13 Spinta laterale

Questo accessorio è studiato per dare supporto al tronco.
La spinta laterale è del tipo “swing-away” perciò può essere girata all’indietro.



Girare la levetta **L** di 90°e far ruotare la spinta fino al lato opposto dove si aggancerà automaticamente.

Assicurarsi che il sistema sia stabile.
Eseguire sempre un controllo, infatti, la non stabilità del sistema dovuto alle parti allentate, potrebbe risultare rischiosa per l’utente.

7.14 Ruote posteriori

In base alle esigenze di carattere funzionale o estetico si può scegliere nella scheda d’ordine tra differenti ruote posteriori **(1) (2) (3)**.
Su questi tipi di ruota si possono montare diversi tipi di corrimano.

Ruote speciali

(4) SPINERGY FLEX RIM: questo tipo di ruota integra un corrimano in alluminio e gomma flessibile che migliora notevolmente il grip

(5) OFF ROAD*****: queste ruote permettono una migliore scorrevolezza e comfort nei terreni sconnessi o sterrati. Vengono fornite solo con il copertone off-road ed un corrimano in alluminio.

(6) FAT WHEEL*****: queste ruote permettono un utilizzo della carrozzina su terreni più difficili. Vengono fornite solo con il copertone dedicato ed un corrimano in alluminio.



*****Questo tipo di ruote può essere richiesto come kit aggiuntivo alle ruote principali che sono state scelte nella scheda d’ordine. In tal caso le ruote sono intercambiabili e sarà quindi sufficiente togliere un paio di ruote e montare le altre. Vedi capitolo “*Ruote posteriori ad estrazione rapida”.*

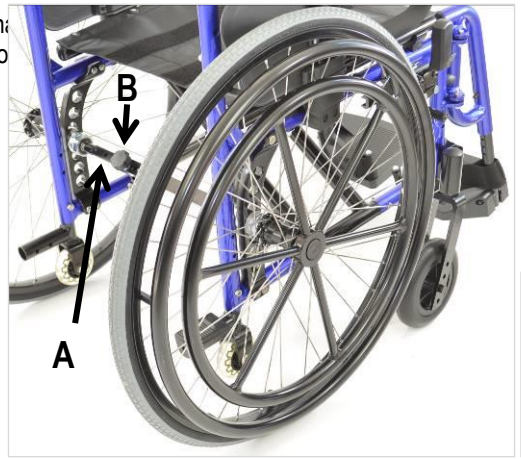
7.15 Monoguida

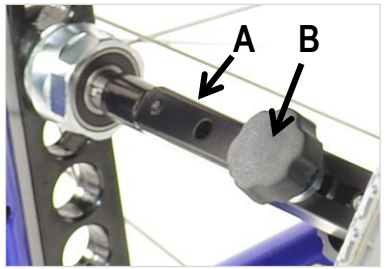
Questo accessorio permette all'utilizzatore il movimento ed il controllo della guida agendo in un solo lato, infatti una grande comanda il lato di quella stessa ruota, mentre il corrimano più piccolo, grazie all'asta di collegamento **A**, co

Per chiudere la carrozzina, l'asta **A** deve essere rimossa. Per far ciò, tirare una delle due estremità dell'asta **A** verso l'interno per comprimerla (è presente una molla all'interno) fino a che sarà possibile distaccarla dal perno ruota e rimuoverla completamente.

Per inserire lasta **A**, inserire una delle due estremità su un perno ruota, poi tirare l'asta in modo da comprimerla quanto basta per poterla inserire nell'altro perno ruota.

Controllare frequentemente la chiusura delle due manopole **B**. Queste devono essere strette in modo da eliminare un eventuale gioco ma allo stesso tempo in modo da consentire la compressione e l'estensione dell'asta. Questa condizione è l'ideale durante la guida ed anche per l'inserimento e l'estrazione dell'asta **A**.







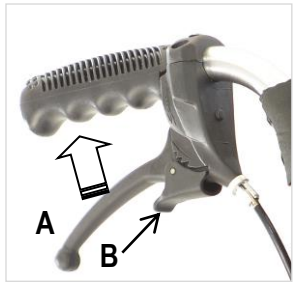
7.16 Ruote con freni a tamburo

Questo accessorio consente all'accompagnatore di frenare la carrozzina anche quando questa è in movimento. Funziona anche come freno di stazionamento.
Risulta molto utile nei percorsi con pendii dove risulterebbe difficile il controllo del mezzo.

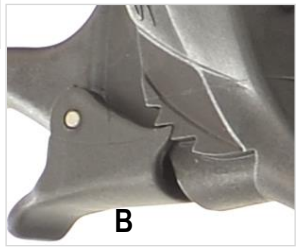
Per azionare i freni è sufficiente premere verso l'alto la leva **A** presente in entrambe le maniglie di spinta.
Tanto maggiore sarà la pressione esercitata sulla leva e tanto più efficace sarà la frenata.
Quando le leve **A** vengono rilasciate, i freni si sbloccano automaticamente.

Il freno a tamburo può svolgere anche la funzione di freno di stazionamento.
Premere e tenere premuta la leva **A**, poi spingere in avanti la levetta dentata **B** (presente nella parte inferiore della leva freno) ed infine rilasciare la leva **A**.
Ora la leva **B** mantiene la leva **A** ed il freno perciò rimane azionato.
Per sbloccare il freno da questa posizione, premere la leva **A** quanto basta per poter sbloccare la levetta dentata **B** e rilasciarla.



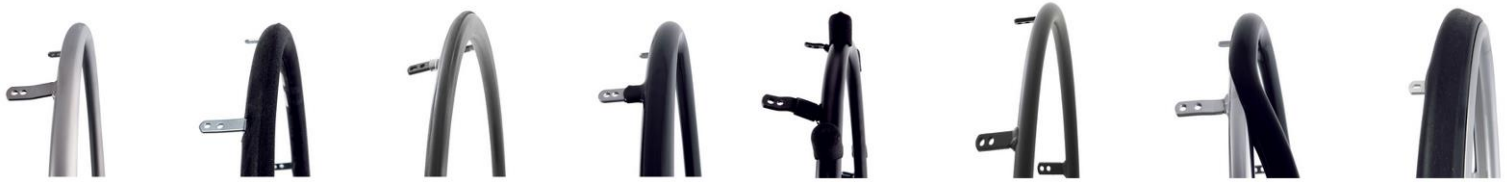






7.17 Corrimano

Sono disponibili, ed applicabili a questo modello di carrozzina PROGEO, dei corrimano con caratteristiche particolari che garantiscono una migliore presa, e quindi una spinta più efficace, anche da parte di utenti con limitata forza e mobilità delle mani e delle dita.



Il montaggio del corrimano può essere tale da poter creare un rischio di pizzicamento/schiacciamento delle dita tra il corrimano stesso ed il cerchio della ruota. Prestare sempre attenzione.

7.18 Coperture

Sono disponibili diversi tipi di coperture qui sottoelencate. La compatibilità con la ruota posteriore può dipendere dalle dimensioni della ruota.

(1) Alta pressione liscio
Leggero ed affidabile, adatto per la maggior parte degli ambienti

(2) Marathon Plus
Con protezione antiforatura, adatto per la maggior parte degli ambienti.

(3) Alta pressione tassellato
Leggero ed affidabile, più adatto per superfici irregolari

(4) Copertura piena
Adatto per la maggior parte degli ambienti, non necessita di gonfiaggio, ma è un po' meno scorrevole, ha un po' meno grip specialmente nei pavimenti liscio-umidi ed assorbe meno le vibrazioni da rotolamento su terreni non lisci.



7.19 Copriraggi

Hanno una funzione principalmente estetica e di protezione impedendo l'inserimento delle dita tra i raggi della ruota posteriore.



7.20 Ruote anteriori

In base agli ambienti nei quali la carrozzina viene utilizzata, si può scegliere il tipo e dimensione delle ruote anteriori disponibili per questo modello.

In generale, si può dire che maggiore è il diametro e larghezza della ruota e più agevole sarà oltrepassare terreni imperfetti e piccoli ostacoli quali sassi, piccoli dislivelli (1 cm) etc.
La ruota morbida è più confortevole ma meno scorrevole della ruota dura.
La ruota pneumatica risulta la più confortevole ma necessita di gonfiaggio.
La ruota dura assorbe meno le vibrazioni da rotolamento su terreni non lisci.



7.21 Proteggi abiti

I proteggi abiti possono essere in plastica o, per maggior resistenza, in fibra di carbonio. Possono inoltre essere del tipo a parafango o dritti.

Nel caso di proteggi abiti a parafango, questi vengono fissati in origine a circa 5 mm dal copertone per impedire che l'utilizzatore inserisca le dita tra la copertura ed il parafango stessa.

I proteggi abiti estraibili con "sistema a lama" **(1)**, a parafango o dritti, utilizzano lo stesso sistema dei braccioli estraibili. Vedi capitolo "*Braccioli*".

Non sollevare la carrozzina afferrandola per i proteggi abiti estraibili perché questi non sono bloccati.
Attenzione a non pizzicarsi le dita quando si inseriscono i proteggi abiti estraibili.









7.22 Patella di raccordo

Questo accessorio consente di unire l'imbottitura dello schienale con la tela sedile e risulta utile per evitare un possibile slittamento all'indietro di un cuscino non propriamente fissato alla seduta.
L'applicazione di questa patella è piuttosto semplice, infatti, per mezzo delle fasce in Velcro maschio presenti, è sufficiente attaccarla alla parte interna dell'imbottitura ed alle fasce in Velcro femmina tela sedile.





7.23 Borsello portaoggetti estraibile

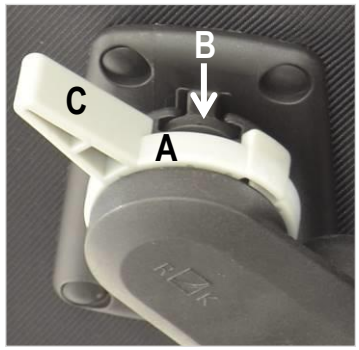
Questo accessorio risulta molto utile per collocare oggetti da portare con sé sia durante l'utilizzo della carrozzina che in situazioni al di fuori di essa.
Infatti, il borsello è facilmente estraibile grazie al supporto fissato alla carrozzina.
Il borsello, in base allo spazio disponibile, può essere rivolto indietro **(1)** o in avanti **(2)** viene normalmente fissato nella parte anteriore della carrozzina.
Per rimuovere il borsello, far girare la manopola **A (3)** dalla posizione di chiusura **(4)** fino a liberare la gola **B (5)**.
(5) La leva **C** della manopola può trovarsi in diverse posizioni, infatti le posizioni di chiusura sono più di una.
(6) Una volta liberata la gola **B**, tirare il borsello verso l'alto per toglierlo. Per inserire il borsello, inserire il supporto **D** lungo la gola **B** ed infine girare la manopola fino ad una posizione di chiusura come indicato in precedenza.

1

2

3


4


5


6


7.24 Imbottitura paracolpi

Questo accessorio risulta molto utile per proteggere il telaio da eventuali urti.
L'applicazione di questa imbottitura è piuttosto semplice, infatti è sufficiente avvolgerla attorno al telaio e chiuderla per mezzo delle fasce in Velcro.





8 MANUTENZIONE

Un periodico controllo della Vostra carrozzina è fondamentale per garantirne sempre la massima efficienza e una durata nel tempo. Scrupolosi controlli, ripetuti con costanza, e un utilizzo appropriato del porteranno ad allungare di molti anni la durata della carrozzina.
Per la pulizia delle parti in alluminio o carbonio (telaio, corrimano, freni, ecc.), dell'imbottitura schienale e della tela sedile, si consiglia esclusivamente l'utilizzo di un **panno morbido e umido**.



Entro 6 mesi dall'acquisto della carrozzina recarsi per un controllo generale presso il rivenditore autorizzato. La mancata verifica della carrozzina fa immediatamente decadere la garanzia e solleva la ditta da ogni responsabilità derivante da possibili guasti o rotture.



Si consiglia una particolare attenzione nella pulizia dei corrimani (cerchi di spinta) **delle ruote posteriori, soggetti facilmente, dato il costante contatto con le mani e la vicinanza al terreno, a sporcarsi ed impolverarsi. Una buona pulizia dei corrimani garantisce una migliore presa e quindi una guida più sicura.**



Non utilizzare, per la pulizia, materiali abrasivi, o sostanze sgrassanti che potrebbero danneggiare le parti.



Sabbia, acqua marina, acqua contenente cloro o altri ambienti aggressivi possono danneggiare cuscinetti, viti, bulloni o altre parti soggette a movimenti. Si consiglia di non venire mai a contatto con ambienti aggressivi sopra elencati ed in caso deve essere effettuato un accurato lavaggio e pulizia. La garanzia non risponde di parti ossidate e di danni causati da incuranza sul prodotto.



Stringere bene tutte le parti avvitate e sostituire i dadi auto-bloccanti dopo un utilizzo frequente.
Infatti, stringendoli regolarmente tendono a perdere progressivamente il loro effetto.



Fare eseguire un controllo complessivo del mezzo (almeno una volta ogni 3 mesi) da personale qualificato e autorizzato alla manutenzione dei prodotti PROGEO.

Per ogni questione e problematica relativa la regolazione e la manutenzione delle carrozzine PROGEO, lo staff tecnico di Rehateam s.r.l., mette a disposizione di tutti i clienti la propria esperienza e consulenza, attraverso personale qualificato e preparato a risolvere ogni richiesta.

Sarà possibile contattarci direttamente in orario di ufficio al seguente recapito:

Rehateam s.r.l. vicolo Negrelli, 5 - 31038 Castagnole di Paese (TV) Italy
Tel. +39.0422.484657 - Fax +39.0422.484661 http://www.rehateamprogeo.com
email: info@rehateamprogeo.com

8.1 Sostituzione parti soggette ad usura

Una qualsiasi carrozzina, se usata costantemente, necessita oltre che alla manutenzione, anche di interventi "straordinari" dovuti alla normale usura delle parti.
Tali operazioni sono strettamente legate alla quantità di tempo d'utilizzo e alle modalità di utilizzo (es. l'utilizzo su terreni sconnessi e irregolari, in ambienti salini, ecc.).

Riparazione di una gomma
In caso di foratura, estrarre la ruota e togliere la copertura dal cerchione utilizzando apposite levette (come quelle che vengono utilizzate nelle biciclette). Rimuovere la camera d'aria e procedere alla riparazione della stessa utilizzando apposite *"pezze"* disponibili in commercio. Nel caso la riparazione non fosse possibile, procedere alla sostituzione della camera d'aria
Le coperture posteriori antiforatura possono essere sostituite qualora si notasse un'eccessiva o irregolare usura che potrebbe ridurre le caratteristiche di scorrevolezza e direzionalità della carrozzina.
Per rimontare una gomma è necessario introdurre aria nella camera d'aria. Inserire la valvola di gonfiaggio nell'apposito foro predisposto sul cerchione. Aiutandosi con entrambe le mani e utilizzando chiavi specifiche (come quelle che vengono utilizzate nelle biciclette) inserire la camera d'aria e il copertone all'interno del cerchione assicurandosi che tutte le parti siano entrate correttamente. Durante questa operazione fare attenzione a non pizzicare la camera d'aria. Gonfiare la gomma alla pressione corretta pressione.

Nel caso di coperture piene, queste devono essere sostituite quando sono consumante.

Pezzi di ricambio
Per la sostituzione dovuta ad usura o rottura (o per il semplice acquisto di nuovi accessori) saranno a disposizione tutti i pezzi di ricambio necessari a mantenere sempre in buono stato di funzionamento la vostra carrozzina.



Tutti i ricambi potranno essere richiesti presso i nostri centri autorizzati.

8.2 Controllo delle parti

Per un controllo quotidiano consigliamo sempre di verificare:

- La pressione degli pneumatici
- I perni estrazione rapida
- L'apertura della carrozzina (seduta e/o schienale)
- La pedana appoggia piedi
- I freni di stazionamento
- In generale, tutte le parti avvitate
- Lo stato di tutte le parte soggette ad usura

8.3 Disinfezione e riutilizzo della carrozzina

Durante l'utilizzo della carrozzina, tutte le superfici che vengono a contatto con l'utente dovrebbero essere trattate frequentemente, o comunque ogni qualvolta si presenta la necessità, con un disinfettante spray. Normalmente non è possibile garantire una disinfezione sicura sulle cuciture.
Pertanto, raccomandiamo di cambiare ed eliminare in modo appropriato le fodere della seduta e dello schienale in caso di contaminazione batterica, in modo conforme alle normative vigenti.
In caso di riutilizzo della carrozzina, lo stesso tipo di trattamento deve essere eseguito con molta attenzione prima di riutilizzare la carrozzina stessa.

La prima cosa che dovreste sapere è che **la pulizia non è la stessa cosa della disinfezione**. Con la pulizia rimuoviamo i germi e lo sporco dalle superfici, ma non uccidiamo i germi, sebbene rimuoverli diminuisca la quantità e il rischio di diffondere le infezioni.
Con una disinfezione, al contrario, ciò che facciamo è uccidere i microrganismi come i batteri attraverso l'uso di prodotti chimici. Questo processo non pulisce necessariamente le superfici sporche, ma uccidendo i germi sulla superficie, riesce a ridurre ulteriormente il rischio di diffusione dell'infezione.
Tenendo presente questo, il processo corretto da seguire con la carrozzina è quello di effettuare prima **una pulizia ordinaria e poi di disinfettarla** usando un disinfettante per superfici sanitarie. Questi prodotti sono battericidi e virucidi. È possibile trovare maggiori informazioni su questi prodotti sul sito web del Ministero della Salute o di altre fonti attendibili. Consigliamo inoltre di leggere attentamente le istruzioni del produttore per un uso e una disinfezione corretti nonché per evitare possibili eventuali controindicazioni.

8.4 Stoccaggio prolungato

Nel caso in cui la carrozzina non venga utilizzata per un periodo medio lungo (oltre i 4 mesi), si consiglia di immagazzinarla pulita in un luogo asciutto e coperto ed all'interno di uno scatolone (preferibilmente quello dell'imballaggio originale). Nel momento del riutilizzo, è necessario eseguire un controllo generale della carrozzina seguendo gli stessi punti del paragrafo 8.2.

Prima di far utilizzare la carrozzina al paziente, eseguire delle prove di guida della carrozzina per verificare che non ci siano anomalie.
In caso di malfunzionamenti, anomalie o parti rotte, consultare un rivenditore autorizzato per la riparazione necessaria.

8.5 Smaltimento/riciclo dei materiali

Nel momento in cui la carrozzina dovrà essere smaltita (fine vita del prodotto), è necessario considerare le eventuali normative locali vigenti per lo smaltimento dei rifiuti o il riciclaggio.
Questo include la pulizia o la disinfezione della carrozzina prima dello smaltimento.
Qui sotto, una descrizione dei materiali usati.



- Alluminio: telaio, forcelle, ruote, tubi schienale, tubi pedana
- Titanio: telaio, tubi schienale
- Acciaio: viti di fissaggio, perni ad estrazione rapida
- Plastica: pedane appoggiapiedi, proteggi abiti
- Gomma/PU: manopole, coperture ruote anteriori e posteriori
- Carbonio: proteggi abiti, pedane appoggiapiedi
- Rivestimenti: tessuto con gommaschiuma espansa.
- Imballaggio: fogli millebolle in polietilene, cartone.

Per lo smaltimento o il riciclaggio rivolgersi ad un centro di smaltimento autorizzato. In alternativa, la carrozzina può essere restituita al rivenditore per essere smaltita.

8.6 Soluzione a possibili problemi

Con l'uso costante e prolungato della carrozzina, o dopo la regolazione di alcune parti, è possibile riscontrare dei *"difetti"* che possono essere eliminati piuttosto facilmente da personale qualificato o, in qualche caso, contraddistinto in tabella dal simbolo ✓, anche dall'utilizzatore o dal suo accompagnatore.
In ogni caso, consigliamo di consultare il rivenditore autorizzato Rehateam s.r.l..

Problema riscontrato	**Motivo del problema**	**Soluzione**
La carrozzina non procede in modo diritto.	La forcella anteriore non è perpendicolare al terreno.	Regolare l'angolo della forcella
	Le due ruote anteriori sono regolate diversamente in altezza.	Regolare l'altezza delle ruote anteriori
	La pressione delle gomme non è corretta e/o diversa tra loro.	Gonfiare le gomme alla stessa e corretta pressione. ✓
	Alcuni raggi della ruota posteriore sono rotti o allentati.	Sostituire i raggi danneggiati o stringere i raggi troppo allentati.
	I cuscinetti della ruota anteriore sono sporchi o danneggiati.	Pulire i cuscinetti della ruota anteriore. ✓
		Sostituire i cuscinetti della ruota anteriore.
La carrozzina si impenna con troppa facilità	Le ruote posteriori sono state regolate per ottenere un assetto troppo attivo.	Spostare, se possibile, le ruote posteriori in posizione più arretrata.
	La carrozzina è troppo inclinata	Aumentare l'altezza posteriore o diminuire l'altezza anteriore.
I freni di stazionamento non funzionano correttamente.	La pressione delle gomme non è corretta.	Controllare la pressione delle gomme. ✓
	I freni sono stati regolati male.	Regolare i freni correttamente.
Eccessiva resistenza al rotolamento.	La pressione delle gomme non è corretta.	Controllare la pressione degli pneumatici. ✓
	Le coperture sono molto consumate	Sostituire le coperture. ✓
La sedia a rotelle si apre con eccessiva difficoltà	Le fasce dello schienale sono troppo tese.	Allentare le fasce dello schienale. ✓

9 DATI TECNICI

Legenda: ⇒ = da a; ⇔ = regolabile; □ = telaio; **1** = prudente; **2** = standard; **3** = attivo; **4** = estremo; **LS** = larghezza seduta; ≈ = circa; ├ = a partire da; ◊ = in base al modello; ∧ = con campanatura

	TEKNA ADVANCE	**TEKNA ADVANCE** con pedane estraibili	
LARGHEZZA SEDUTA	360 390 420 450 480 mm	360 390 420 450 480 mm	
PROFONDITA' SEDUTA	350 375 400 425 450 475 mm	350 375 400 425 450 475 mm	
DISTANZA PEDANA	350 ⇒ 540 mm ⇔	350 ⇒ 540 mm ⇔	
ALTEZZA SCHIENALE	245 ⇒ 470 mm ⇔	245 ⇒ 470 mm ⇔	
ANGOLO SCHIENALE	84° 90° 96° ⇔	84° 90° 96° ⇔	
CAMPANATURA	0° 2° 4°	0° 2° 4°	
ALTEZZA ANTERIORE	400 ⇒ 580 mm⇔	400 ⇒ 580 mm⇔	
ALTEZZA POSTERIORE	380 ⇒ 460 mm ⇔	380 ⇒ 460 mm ⇔	
ASSETTO (punto di bilanciamento)	**1 2 3** ⇔	**1 2 3** ⇔	
ANGOLO TELAIO ANTERIORE	90° 110°	95° 110° 120°	
LARGHEZZA TOTALE	LS + 170 mm (∧ 0°)	LS + 170 mm (∧ 0°)	
LUNGHEZZA TOTALE (conf. std)	850 mm ≈	850 mm ≈	
PESO CARROZZINA (conf. più leggera)	├ 10.2 kg ≈	├ 11.0 kg ≈	
PESO SENZA RUOTE POSTERIORI (conf. più leggera)	├ 7.6 kg ≈	├ 8.4 kg ≈	
PESO RUOTE POSTERIORI (standard)	3.2 kg	3.2 kg	
PESO PEDANE ESTRAIBILI	---	1.5 kg	
PESO BRACCIOLI (coppia)	1.0 – 2.0 kg ◊	1.0 – 2.0 kg ◊	
CARICO MASSIMO	125 kg	125 kg	
INGOMBRO (carrozzina piegata)	28 cm ≈ (∧ 0°)	28 cm ≈ (∧ 0°)	
BASCULAMENTO	---	---	

10 GARANZIA

Solamente il distributore/rivenditore autorizzato potrà far valere i diritti di garanzia nei confronti di Rehateam s.r.l., pertanto al cliente non è data facoltà di valersene (tali condizioni di garanzia sono quindi solo a titolo informativo).

Norme generali di garanzia: Rehateam s.r.l. fornisce e presta assistenza sui propri prodotti purché vi sia come presupposto un corretto uso e un'adeguata manutenzione di tutte le parti della carrozzina. La garanzia copre ogni difetto di materiale e di fabbrica purché sia dimostrato che tale difetto sia stato provocato prima della consegna al distributore/rivenditore autorizzato.

Come avvalersi dei diritti di garanzia: Al fine di poter godere di tutti i diritti di garanzia (su tutti i nostri prodotti) si rivela necessario che il distributore/rivenditore autorizzato effettui un controllo, entro 7 giorni dalla data di consegna, sui prodotti pervenuti, per poter accertare eventuali difetti di fabbrica, e che secondariamente, nel caso venisse riscontrato un vizio di costruzione, lo si denunci immediatamente per iscritto a Rehateam s.r.l.
Dovranno essere indicati per iscritto a Rehateam s.r.l. anche tutti quei difetti che, nonostante lo scrupoloso controllo, siano stati identificati solo allo scadere del periodo sopra indicato.

Periodo di copertura per la garanzia: Rehateam s.r.l. fornisce su questo modello di carrozzina una garanzia di 5 anni sulla struttura del telaio, 2 anni su tutti gli altri pezzi ed accessori, a decorrere dalla data di consegna, fatta eccezione per quelle componenti che subiscono una naturale usura durante il normale utilizzo.

Riparazione dei difetti o sostituzione: La garanzia sui difetti delle parti a contatto, viene coperta a libera discrezione da Rehateam s.r.l., o attraverso la riparazione del difetto o tramite la completa sostituzione del pezzo. Il distributore/rivenditore autorizzato, in caso di semplici interventi, può agire autonomamente eliminando il difetto oppure sottoporre all'attenzione di Rehateam s.r.l. il caso specifico. Con riferimento alla linea di nostra produzione contrassegnata con il marchio PROGEO e PHYSIO, essendo la manifattura di questi prodotti realizzata su misura, con procedimenti artigianali e non industriali, piccole imperfezioni, lievi imprecisioni sui colori e sulle tramature della fibra di carbonio non sono da considerarsi difetti.

Limite di garanzia: La garanzia non copre costi aggiuntivi (es. per la riparazione, l'imballaggio, le spese per le ore di lavoro del personale, spese varie, ecc.).
Sono esclusi dalla garanzia:

- I danni dovuti al trasporto, non comunicati direttamente allo spedizioniere al momento della consegna.
- Le riparazioni effettuate da centri e personale non autorizzato.
- Le parti soggette ad usura.
- I danni prodotti a cose o persone durante l'utilizzo dei nostri prodotti.
- I danni causati per dolo o colpa dell'acquirente, o da uno scorretto ed improprio uso del mezzo.
- I danni causati al mezzo, a cose ed a persone derivanti dall'utilizzo di qualsiasi dispositivo, accessorio o oggetto montato/aggiunto alla carrozzina senza l'autorizzazione scritta da parte di Rehateam s.r.l.

Vengono escluse della garanzia qualunque pretese d'indennizzo salvo quelle puntualmente menzionate nei paragrafi precedenti di questo capitolo.
Rehateam s.r.l. non si assume responsabilità per non aver rispettato e non aver eseguito le indicazioni fissate nei singoli contratti, se i seguenti casi hanno impedito e/o hanno reso impossibile rispettare i termini del contratto stesso: embarghi, divieti d'importazione ed esportazione dei prodotti a contratto, norme giuridiche, scioperi e serrate, carenza di materie prime, incidenti o altre forze maggiori.
Rehateam s.r.l. non è tenuta a comunicare variazioni di carattere tecnico apportate sui propri prodotti che potranno subire modifiche ed aggiornamenti qualora lo ritenesse necessario.

CERTIFICATO DI GARANZIA

Rehateam s.r.l.
Vicolo Negrelli,5 - 31038 Castagnole di Paese (TV) Italy
Tel. +39 0422 484657 ra -Fax +39 0422 484661
http//www.rehateamprogeo.com
info@rehateamprogeo.com

Azienda certificata TÜV Rheinland
secondo la norma UNI CEI EN 13485 : 2016

Luogo di produzione: Castagnole di Paese (TV) ITALY

Dispositivo medico **Classe I**

CE

DISTRIBUTORE / RIVENDITORE

ETICHETTA PRODOTTO

Data di consegna al cliente: _____

Timbro del distributore/rivenditore